

LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”
ALBANO LAZIALE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi della Legge n.425 10/12/1997 e del DPR 323/98)

CLASSE V SEZIONE B

Anno scolastico 2014 - 2015

INDICE

Quadro orario		p. 3
Identità culturale e progettuale		p. 4
	- gli obiettivi caratterizzanti	
	- il contratto formativo	
	- aspetti del contratto formativo	
	- profilo dell'alunno in uscita	
	- ampliamento dell'offerta formativa	
Presentazione della classe V B		p. 9
Profilo della classe V B		p. 10
Attività extracurricolari		p. 12
Obiettivi didattici		p. 13
	- programmazione e organizzazione del curriculum	
	- la didattica modulare	
La valutazione degli studenti		p. 15
	- i processi di verifica	
	- criteri e fasi della valutazione	
	- tabella di valutazione	p. 18
	- crediti	p. 19
	- voto di condotta	p. 21
Modalità di svolgimento delle attività		p. 22
Mezzi, strumenti e spazi di lavoro		p. 22
Strumenti di verifica e valutazione		
Griglie di correzione – valutazione della prima prova scritta (Italiano)		p. 23
Griglie di correzione – valutazione della seconda prova scritta (Latino-Greco)		p. 24
Griglie di correzione – valutazione della terza prova		p. 25
Griglie di valutazione del colloquio		p.26
Composizione del Consiglio di Classe della VB		p. 27
Relazioni e programmi:		
	Religione	p. 29
	Italiano	p. 32
	Latino e Greco	p. 42
	Inglese	p. 50
	Storia e Filosofia	p. 55
	Matematica e Fisica	p. 66
	Scienze	p. 75
	Storia dell'Arte	p. 78
	Educazione Fisica	p. 81

LICEO CLASSICO (Riforma Gelmini)

CLASSE 1

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera I	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica (*)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (**)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

Il progetto educativo si realizza in una triplice dimensione:

- l'ineludibile memoria storica del passato;
- l'intelligenza dell'esperienza sociale e individuale del presente;
- la costruzione responsabile del futuro.

La finalità principale è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

GLI OBIETTIVI CARATTERIZZANTI

Gli obiettivi generali funzionali ad essa sono:

1) ambitoetico-civile

- Lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati;
- sa reagire al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione;
- sa assumere le proprie responsabilità.

2) ambitoculturale

- Lo studente sa affrontare le problematiche con criteri di logica consequenzialità scegliendo le strategie opportune;
- sa mettere in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

I bisogni educativi specifici del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana:

- La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.
- La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.
- Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.
- La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.
- Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.
- La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i principi della continuità, della progressività, della problematicità, dell'unitarietà. Essa, condivisa da parte di ciascun Consiglio di Classe, contribuisce a determinare il profilo finale dell'alunno in uscita, caratterizzato dal conseguimento delle seguenti abilità trasversali:

- abilità di studio ed operativa (pratica e mentale)
- abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro
- abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento
- abilità progettuali
- abilità cooperative
- abilità di autovalutazione
- abilità di analisi critica
- abilità di risoluzione dei problemi

- abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite

IL CONTRATTO FORMATIVO (PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ)

Si intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso e le fasi per raggiungerli.
- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.

Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il P.O.F. si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie.

Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del P.O.F. ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità.

Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il

"patto educativo di corresponsabilità" formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R.

245/2007.

ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

OBIETTIVI EDUCATIVI	ALUNNI	DOCENTI
COGNITIVI		
1. Sviluppare le capacità espositive	1. Legge e comprende testi di vario tipo Parafrasa e / o rielabora i contenuti Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale Partecipa al dialogo educativo Usa il lessico specifico Risponde con proprietà e precisione ai quesiti Produce testi scritti/orali complessi per contenuti e	1. Legge, decodifica, commenta testi in classe Assegna lavori domestici di lettura e analisi, interpretazione e/o analisi scritte Stimola il dibattito e la partecipazione individuale Controlla l'utilizzo sistematico del lessico specifico Verifica il livello di produzione scritta e orale
2. Acquisire un sapere articolato e critico	2. Conosce e applica argomenti e tecniche disciplinari Riconosce i nessi di causa- effetto Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile Usa strumenti critici e bibliografici	2. Descrive lo statuto epistemologico della disciplina Indica il ruolo della disciplina nel curriculum degli studi Illustra strumenti e metodi disciplinari Descrive e interpreta fenomeni disciplinari Spiega ipotesi e tesi Verifica i livelli di comprensione, di conoscenza e di applicazione di teorie e di tecniche Propone l'utilizzo di sussidi bibliografici e audiovisivi
3. Potenziare il proprio metodo di	3. Prende appunti Elabora schede, tabelle e grafici Esegue con assiduità e precisione i	3. Controlla l'assiduità e la produttività dello studio Propone sintesi e schemi

studio	Risponde con pertinenza ai quesiti Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati	Comunica la scansione degli argomenti nelle varie Unità Didattiche Opera riferimenti interdisciplinari Sollecita quesiti e ricerche individuali e o di gruppo su temi
NON COGNITIVI		
1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici	1. Rispetta le consegne di studio Partecipa agli OO. CC. e ai vari momenti della vita scolastica Frequenta assiduamente e con puntualità Rispetta norme e regolamenti interni della scuola	1. Controlla la frequenza scolastica Accerta l'impegno domestico Educa ad un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti di norme e istituzioni scolastiche
2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e	2. Rispetta le norme della convivenza sociale E' disponibile al dialogo con compagni e docenti E' ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli	2. Osserva i comportamenti reciproci degli alunni Suggerisce modalità di relazione interpersonale Educa alla tolleranza e al rispetto reciproco Spiega le ragioni profonde delle norme di

PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Al termine del corso di studi, il profilo dell'alunno in uscita è caratterizzato dal possesso di determinate capacità, conoscenze, competenze che concorrono al successo formativo.

" Esso si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità dello studente e i risultati che egli ottiene nel suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa."

Conoscenze:

- dei principi fondanti della Costituzione repubblicana;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti : morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione), categorie di analisi, identificazione di testi letterali;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica;
- di modelli matematici;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali.

Competenze:

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari);
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell'autore con opportuna contestualizzazione;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti;
- sa instaurare rapporti di causa-effetto e relazioni spazio-temporali su eventi sociali, culturali, politici e tecnologici;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici;
- sa realizzare processi tipici del metodo scientifico sperimentale: osservare, separare variabili, progettare esperimenti, comunicare risultati;

- sa osservare in modo sistematico un fenomeno chimico cogliendone gli elementi caratterizzanti;
- sa utilizzare strumenti di analisi tali da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d'arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati.

Capacità:

- linguistico-espressive ed argomentative in ambiti diversi;
- logico-interpretative di analisi, sintesi, astrazione, inferenza;
- di rielaborazione e di attualizzazione dei contenuti acquisiti;
- di verbalizzare le proprie esperienze e di comunicarle adeguatamente;
- di organizzare il proprio lavoro autonomamente e all'interno di un gruppo;
- di selezionare dati secondo criteri di pertinenza;
- di formulare ipotesi esplicative grazie alla strumentazione concettuale realizzata;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità;
- di continuare ad imparare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto ed ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

I progetti

I progetti considerati utili per l'arricchimento e l'approfondimento dell'attività didattica – formativa del successivo anno scolastico dovranno essere elaborati dai docenti, redatti e protocollati entro il 30 di aprile. E' necessario che garantiscano la coerenza con le linee progettuali d'Istituto e che risultino significativi rispetto alle sue finalità educative; devono avere validità annuale. Essi, nel caso di adesione, verranno approvati dai componenti di ogni singolo Consiglio di classe se riguarderanno l'attività di una sola classe, dai coordinatori di tutte le classi di una sezione se avranno riferimento in verticale alle attività di un'intera sezione, dai coordinatori di tutte le classi d'Istituto se di interesse generale. Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti a corsi opzionali, iniziative e attività, gli organi competenti si riservano di definire successivamente modalità, criteri, eventuali contributi, necessari per assicurarne la fruizione il più possibile ampia agli studenti interessati. Ciascun progetto deve contenere obiettivi e finalità, l'articolazione dei programmi e dei percorsi operativi, i tempi di svolgimento, la quantificazione delle ore d'impegno, i nominativi del docente coordinatore e dei collaboratori, le classi partecipanti, l'uso degli strumenti ad hoc, la descrizione precisa dei materiali esercitativi e di quanto ritenuto necessario alla sua declinazione operativa e fattibilità. A conclusione del progetto, le relazioni dei docenti interessati devono essere puntuali, ampie e articolate, con autovalutazione e calendario dettagliato degli incontri. Di ciascun progetto sono richieste almeno quattro copie: una rimarrà agli atti del Collegio, una andrà al Dirigente Scolastico, la terza al D.S.G.A., la quarta ai docenti F.S. per l'area 1. L'eventuale interruzione di un progetto dovrà essere giustificata dal docente coordinatore con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, che provvedere a trasferire eventualmente ad altri docenti il compito di continuare la realizzazione.

Criteri di selezione dei progetti: si decide di delegare ad una commissione formata dal Dirigente Scolastico, dal I Collaboratore, dalle Funzioni Strumentali e dal Direttore S.G.A. la facoltà di

vagliare i progetti secondo i seguenti criteri, approvati dal Collegio Docenti e compatibilmente con la copertura finanziaria:

- interesse: numero minimo di partecipanti (non meno di quindici)
- economicità: rapporto tra esiti di gestione e utilizzo delle risorse da un lato e, dall'altro, i risultati ottenuti; è fissato un tetto massimo di spesa per attività aggiuntive prestate dai docenti in ogni progetto;
- fattibilità: piano organico di interventi con risorse materiali e finanziarie reperibili; si stabilisce un numero massimo di due progetti per lo stesso insegnante referente.
- efficacia: coerenza obiettivi/risultati
- conformità: risultati attesi coerenti con l'identità d'Istituto
- efficienza: risorse impiegate/risultati ottenuti
- ricaduta sulla formazione generale del discente
- riproposizione del progetto condizionata dai risultati dell'autovalutazione e della valutazione arco temporale di realizzazione limitato entro aprile, salvo motivate deroghe (es. lab.teatrale...)
- equa distribuzione dei progetti relativamente alle classi coinvolte

Presentazione della classe V B

- | | |
|----|---------------------------|
| 1 | ANTONELLIS Nicole |
| 2 | CAMILLI Francesco |
| 3 | CANESTRI Beatrice |
| 4 | CARBINI Elisa |
| 5 | CECCARELLI Jacopo |
| 6 | DI BENEDETTI Claudia |
| 7 | DURANTE Lorenzo |
| 8 | FERRETTI Francesca |
| 9 | GARBO Riccardo |
| 10 | MARIGNANI Martina |
| 11 | MORRIS Federica |
| 12 | PACCHIAROTTI Giulia |
| 13 | PALLUZZI Flavia |
| 14 | PARENTATO Samuele |
| 15 | PETRANGELI Chiara |
| 16 | PETRUCCI Martina |
| 17 | POLLARA Domitilla |
| 18 | SCARMOZZINO Sara |
| 19 | STANTE Sara |
| 20 | STEFANUCCI Agnese Ersilia |
| 21 | VITI Beatrice |
| 22 | VITTIGLIO Valeria |
| 23 | ZANDA Luna |
| 24 | ZELINOTTI Ilaria |

Storia e profilo della classe V B

La classe V B è attualmente composta da 24 alunni (5 ragazzi e 19 ragazze), 19 dei quali provenienti dall'ex prima B del 2010/11. Nell'anno 2011/2012 la classe II B si ridusse a 17 per diventare la classe III B di 22 nell'anno 2012/2013 in quanto si aggiunsero 5 alunni della sezione G. Nell'anno 2013/14 nella classe IV B una alunna non fu promossa ed un'altra si aggiunse proveniente da un'altra scuola, per cui il numero complessivo rimase 22. Quest'anno inoltre si sono aggiunte due nuove alunne provenienti dalla VB del 2013/14.

Nel triennio c'è stata continuità in tutte le discipline, tranne che per Greco, disciplina nella quale la professoressa Laura Giuliani ha insegnato nel terzo e nel quarto, nel quinto è subentrato il professor Silvestri Luca, titolare anche per l'intero triennio di Latino; gli altri sono i seguenti: Marcattili Gabriele, storia e filosofia; Bisi Susanna, italiano; Calabria Alessandra (matematica e fisica); Marini Bettolo Maria Vittoria, inglese; Ricci Paolo, arte; Di Carlo Caterina, scienze; Cappelli Fabio, educazione fisica; Parisi Nicola, religione (quest'anno sostituito da febbraio da Capuzzo Maria Chiara per supplenza).

La stabilità del corpo docente è stata caratterizzata da un clima di serenità e di fiducia reciproca e di fattiva collaborazione tra docenti e tra discenti nel rispetto dei ruoli e delle competenze. Questo ha prodotto tra l'altro una partecipazione diffusa ed un coinvolgimento significativo alle diverse iniziative che la scuola ha messo in campo intersecando e intrecciando il livello curricolare con quello extracurricolare. In particolare va segnalata, in quanto ha coinvolto la classe quasi interamente per tutti e tre gli anni, l'uscita didattica di più giorni, finalizzata alla formazione culturale e l'approfondimento di temi particolarmente significativi. Nel terzo(accompagnatrice la professoressa Bisi- tre notti e quattro giorni), i ragazzi hanno visitato la Lucania(Campania meridionale), i templi ed il museo di Paestum, la porta di Parmenide(presso Ascea, la latina Velia e la greca Elea), la città di Salerno. Nel quarto una doppia uscita: la Grecia (uscita di più giorni accompagnatore il professor Silvestri Luca)viaggio in cui gli studenti hanno potuto ammirare le bellezze di un patrimonio permanentemente valido come paradigma artistico e culturale; i Colloqui Fiorentini(uscita di tre giorni e due notti) con partecipazione ai dibattiti ed ai confronti che caratterizzano questa iniziativa, l'autore era Gabriele D'Annunzio. Quest'anno l'uscita è stata a Cracovia- Auschwitz- Birkenau(quattro giorni e tre notti , accompagnatore il prof Marcattili), approfondita prima della partenza con la partecipazione a tre conferenze , durante il

percorso con la presenza costante delle guide, successivamente con dibattiti all'interno della classe, anche tramite riflessioni storico filosofiche.

In tutte queste manifestazioni il comportamento dei ragazzi è stato esemplare.

Dal punto di vista del profitto la classe risulta comunque nel complesso buona (o almeno più che discreta non potendo essere molto precisi riguardo all'effetto dello stress finale delle ultime verifiche), pur non mancando di qualche ombra.

Difficoltà di profitto, da parte di alcuni alunni, si sono rilevate nel corso del triennio, in matematica(in misura più marcata), e fisica, meno in inglese, greco e latino, nel complesso bene o molto bene invece in italiano, storia e filosofia, scienze ed arte. La situazione è comunque progressivamente migliorata soprattutto quest'anno e sta progressivamente migliorando anche per l'attività di recupero svolta, alcune difficoltà permangono in matematica ed inglese e lievi nello scritto di latino e greco.

Possiamo individuare tre fasce di livello. La prima è composta da alcuni alunni che hanno un profitto da più che buono fino al limite dell'eccellenza, che hanno dimostrato continuità di applicazione e capacità personali di ottimo livello. La seconda riguarda la maggior parte della classe ed oscilla tra un profitto complessivo dal discreto al buono, con alunni che hanno dimostrato un livello di partecipazione talora anche ottimo in alcune discipline, ma non propriamente una continuità ed uniformità di rendimento. La terza, con insufficienze più o meno gravi in qualche disciplina ma con un profitto discreto o più in altre, sembra sufficientemente in grado di superare le lacune o le discontinuità di rendimento talvolta dimostrate. La classe nell'insieme, a prescindere dalle inevitabili differenze fatte registrare dai singoli, risulta compatta ed in grado di coordinarsi anche se non mancano talvolta momenti di stanchezza e situazioni difficili.

I programmi svolti risultano sostanzialmente in linea con la programmazione, con i normali adattamenti e talvolta con significativi approfondimenti.

Sono state svolte tre simulazioni di prima prova, una di seconda prova(18 febbraio 2015), due di terza prova(una tipologia A- del 4-12-2014- storia, latino, arte, inglese, scienze- una di tipologia B del 17-4-2015 storia, arte, inglese, matematica); è prevista un'altra simulazione di terza prova per la seconda metà di maggio. Per quanto riguarda il CLIL , quest'anno per la prima volta, abbiamo cominciato un'attività preparatoria a livello ancora embrionale e del tutto sperimentale, con tre lezioni di un esperto esterno di storia in lingua inglese ed una collaborazione tra l'insegnante di storia e di inglese.

Letto e approvato dal Consiglio di Classe

ALTRE ATTIVITÀ(oltre alle uscite già citate nel profilo)
EXTRACURRICOLARI DELLA CLASSE VB nel quinquennio
Orientamento universitario, attività del laboratorio teatrale,
partecipazione a dibattiti, presenza a rappresentazione teatrali,
donazione del sangue tramite la croce rossa, alternanza scuola
lavoro, corsi di lingua inglese e di informatica, gare sportive come
l'arrampicata e torneo di pallavolo, progetto IMUN(Italian Model
United Nations) e MUN (Model United Nations) con visita a New
York per una simulazione internazionale dell'assemblea delle
Nazioni Unite.

Le diverse attività sono state inserite nella programmazione del consiglio di classe, per approfondire in modo significativo le conoscenze e le competenze in modo non (o non solo) manualistico, ma con un grado di assimilazione più articolato e approfondito, che ha cercato di far leva sull'interesse e sul coinvolgimento, a partire soprattutto dall'esperienza. Ad esempio, le visite ai luoghi di interesse culturale o paesaggistico hanno arricchito lo spessore culturale degli alunni e degli insegnanti, grazie alla presenza delle guide, così come le rappresentazioni teatrali hanno reso possibile un coinvolgimento emotivo superiore alla normale lezione. La partecipazione a queste esperienze ha stimolato il lavoro personale e di gruppo, il senso civico e ed il sentimento di appartenenza, l'interesse alle dinamiche di scambio e confronto; la percezione dell'attività culturale come dimensione 'vitale', esperienza diretta (e, quindi, inevitabilmente interdisciplinare) attraverso e oltre la lettura e la 'scrittura'. Ha incentivato, in sintesi, l'acquisizione delle competenze.

In ogni caso queste attività hanno conseguito il fondamentale obiettivo di migliorare il livello di socializzazione e di inserimento del singolo nel gruppo classe, rendendone possibile una migliore gestione delle dinamiche, con evidenti risvolti positivi anche sul piano comportamentale.

Nel corso del triennio, dopo aver svolto attività linguistiche specifiche in classe, gli studenti ritenuti idonei sono stati indirizzati dalla loro insegnante curricolare a sostenere gli esami della certificazione esterna nella lingua inglese. Successivamente, alcuni di loro hanno proseguito nell'approfondimento e nella certificazione, migliorando notevolmente i livelli di conoscenza della lingua.

OBIETTIVI DIDATTICI

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario. Dopo l'entrata in vigore dell'autonomia, l'istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all'interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l'individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all'innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d'istruzione nel rispetto di ciascuno. Vedi Programmazione Educativa d'Istituto.

Le caratteristiche intrinseche che connotano un rinnovato curricolo si possono così sintetizzare:

- Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.
- Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.
- Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).
- Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al problem solving (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un'educazione attiva partendo dall'idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall'esterno già elaborato. Questo principio generale induce all'acquisizione dell'autonomia di studio e di pensiero.
- Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.
- Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.
- Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.
- Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola e mondo esterno.

LA DIDATTICA MODULARE

L'innovazione metodologica più profonda, oggi, è la didattica modulare che consente di infrangere l'individualismo delle singole discipline e la fissità dell'orario. Essa si va affiancando, sia pur lentamente, alla didattica tradizionale di tipo sequenziale, che organizza i saperi disciplinari secondo una logica lineare.

Il modulo è una parte del percorso formativo, anche articolato in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente di raggiungere determinate competenze in una o più discipline.

La didattica modulare è utilizzata attualmente, da noi, con gradualità e senza che sia modificato l'impianto generale delle discipline. Essa si configura, soprattutto, in termini di modularità tematica.

riservando la flessibilità di orario a quelle attività che non si possono esaurire all'interno della scansione normale delle lezioni: conferenze, laboratori, seminari, uscite sul territorio.

E' possibile, comunque, attuare una flessibilità oraria interna, nell'ambito degli insegnamenti impartiti dallo stesso docente, ai fini della strutturazione di moduli di approfondimento e di recupero. Resta inteso che il docente è tenuto alla compensazione e che il monte ore previsto dal curriculum rimane invariato.

I moduli tematici possono riguardare:

- l'articolazione di una sola disciplina
- il progetto pluridisciplinare di classe
- l'attività progettuale imperniata su centri di interesse, sia monodisciplinari sia pluridisciplinari; prevede in alcuni casi la compresenza;
- l'approfondimento, il riallineamento.

I soggetti coinvolti sono: gruppi di studenti; una singola classe ; due o più classi parallele o anche in verticale. Infatti, la didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa organizzazione del lavoro dei Docenti.

Se l'articolazione modulare ha carattere pluridisciplinare, rientra nell'attività di programmazione dei consigli di classe, i quali pianificano nel rispetto degli ambiti specifici di ciascuno dei docenti coinvolti.

L'attività di compresenza, necessaria per realizzare progetti pluridisciplinari, è efficace sul piano didattico per diversi motivi: libera l'attività didattica dalla esclusività della lezione frontale, pur importante nella fase della sistemazione e formalizzazione degli aspetti essenziali, e permette di rendere le lezioni più coinvolgenti, attraverso l'uso di procedimenti euristici, volti, cioè, alla ricerca e all'approfondimento.

La finalità è di far percepire agli studenti l'unitarietà dei saperi e l'importanza del lavoro di gruppo. Inoltre, la convergenza da parte dei docenti su obiettivi trasversali produce competenze integrate di tipo reticolare.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progetto didattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi a livello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. La prima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

I PROCESSI DI VERIFICA

Sono ritenuti corretti se :

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

Strumenti:

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agli obiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale di verifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere poi rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato a seconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipo tradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci si propone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispetto alla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle prove predisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

PROVE SCRITTE - Produzione di testi, attività di decodifica, lavori da condurre in chiave di ricerca, problem solving, prove strutturate (test V/F, a scelta multipla, a corrispondenza), prove semistrutturate (saggi brevi, domande strutturate, riassunti, prove di simulazione di un'attività di studio).

Queste ultime, usate in particolare nel triennio, sono utili in quanto è possibile predeterminare il grado di esattezza delle risposte e i corrispondenti punteggi. Esse risultano qualitativamente superiori perché uniscono i pregi delle prove oggettive (analisi precisa dei dati valutativi e facilità di correzione) con quelli delle prove tradizionali (ideazione, rielaborazione personale, memoria associativa).

La valutazione delle prove può essere:

- **criteriale**: adotta uno standard assoluto, cioè esclusivamente in rapporto all'obiettivo fissato
- **normativa**: adotta uno standard relativo, cioè rispetto alla norma delle prestazioni di un gruppo.

PROVE ORALI- Gli indicatori sono: conoscenze generali e specifiche dei nuclei fondanti della disciplina; capacità elaborative, logiche e critiche, competenze linguistiche. Il presupposto, infatti, è che le dimensioni della conoscenza siano quattro:

- **dichiarativa**: che cosa?
- **procedurale**: come?
- **ragionativa**: perché?
- **comunicativa**: con quale linguaggio?

PROVE PRATICHE - Attività di laboratorio e psicomotorie

Un' opportunità importante di verifica è rappresentata dalla costruzione di prodotti finali (un ipertesto, una mostra, un filmato, un opuscolo, un video clip), che dimostrino quanto gli alunni hanno acquisito sul piano delle conoscenze e della rielaborazione.

PROVE COMUNI - In sede di Programmazione, per le classi prime vengono previste ed elaborate opportune "prove d'ingresso" funzionali alla verifica dei prerequisiti e al rilevamento dei livelli di partenza. Le prove d'ingresso devono altresì servire alla tempestiva individuazione di situazioni di debolezza, in presenza delle quali è pertanto possibile attivare sollecite procedure per l'allineamento. A decorrere dall'a.s. 2009/2010 sono state attuate prove comuni di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio dell'obbligo, conformemente alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 e al D.M. 139 del 22/08/2007. Per l'a.s. 2011/2012 sono state programmate prove comuni di livello per le classi seconde.

CRITERIE FASI DI VALUTAZIONE

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base della valutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Arealinguistico-espressiva

Indicatori degli elaborati scritti:

- A. correttezza morfosintattica; B. punteggiatura;
- C. varietà lessicale;
- D. specificità del linguaggio;
- E. rispondenza all'argomento proposto;
- F. esattezza e adeguatezza delle informazioni; G. coerenza delle idee;
- H. coesione del discorso; I. capacità argomentativa; J. originalità;
- K. presentazione formale.

Indicatori delle prove orali:

1. conoscenza di dati, concetti e regole;
2. pertinenza lessicale;
3. capacità analitica;
4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;
6. capacità espositivo-argomentativa

Arealogico-matematica

Indicatori degli elaborati scritti:

1. correttezza dei calcoli;
2. completezza dell'elaborato ;
3. consapevolezza del significato delle operazioni;
4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;

5. capacità di autocorrezione.

Indicatori delle prove orali:

1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
2. capacità di analisi e sintesi;
3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
5. capacità di analisi e sintesi.

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un'operazione complessa che accompagna l'intera programmazione didattica. Perché sia affidabile e valida, deve perseguire, come obiettivi di fondo, la trasparenza e l'omogeneità.

Momento imprescindibile è l'autovalutazione dello studente, in termini di consapevolezza e senso di responsabilità, ottenuta anche con la trasparenza del "contratto formativo".

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: iniziale, per la rilevazione delle abilità e delle conoscenze. IN

ITINERE: intermedia, a carattere formativo, con monitoraggio di interventi individuali, discussioni di gruppo, risposte a richieste specifiche e immediata azione di feedback. SOMMATIVA: a conclusione di unità didattiche o di moduli.

FINALE: il Consiglio di classe fa un'analisi ponderata di atteggiamento (partecipazione, metodo e continuità), formazione (maturazione in termini di conoscenze, competenze e capacità), progresso (miglioramento complessivo, tenendo conto anche della situazione di partenza e dell'efficacia degli eventuali interventi di recupero).

Il voto, in scala decimale, è attribuito secondo la seguente scala di giudizio:

2= totalmente negativo; 3= negativo; 4= gravemente insufficiente; 5= insufficiente;
6= sufficiente; 7= discreto; 8= buono; 9= ottimo; 10= eccellente.

Si sottolinea che il voto finale numerico, sintesi pedagogica del docente e non semplice somma meccanica delle valutazioni precedenti, è proposto in base a un giudizio motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti e previa considerazione, in modo integrato, del raggiungimento di obiettivi didattici e formativi.

CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI FINALI

Sono stabiliti i seguenti criteri, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe :

- livello delle conoscenze di partenza/ consolidamento della preparazione di base
- raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari
- grado di partecipazione ed interesse all'attività didattica
- utilizzo delle offerte formative della scuola
- capacità autonome di recupero o, comunque, una comprovata volontà di miglioramento media complessiva dei voti del trimestre/semestre, loro miglioramento o peggioramento numero delle insufficienze finali e loro gravità
- atteggiamento responsabile di fronte alle verifiche
- eventuali situazioni personali gravi e accertate che abbiano inciso sul rendimento scolastico
- possesso dei prerequisiti di base per la frequenza dell'anno successivo

I suddetti parametri sono posti alla base della valutazione da parte dei Consigli di classe ai quali spetta, secondo il criterio della collegialità, la decisione finale di ammissione o di non ammissione.

TABELLA DI VALUTAZIONE

Voto/giudizio sintetico	Livello delle conoscenze	Livello delle competenze	Livello delle capacità
2 totalmente negativo	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività ed impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti né raggiunti
3 negativo	Contenuti fraintesi, lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
4 gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
5 insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
6 sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende ed interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
7 discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
8 buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
9 ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
10 eccellente	Raggiunte ed ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

CREDITI

Un'importante innovazione della riforma dell'esame di Stato - e che investe la valutazione degli studenti del triennio - è costituita dalla comparsa del :

- credito formativo "per le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza";
- credito scolastico anche per "la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative realizzate all'interno della scuola di appartenenza" (art. 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 49/00).

La valutazione di tali crediti spetta ai Consigli di classe "sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati" (art. 2, comma 2).

Crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico sono stati modificati con D.M.)) del 16/12/2009. Pertanto, nel corrente a.s., la classe quinta verrà valutata tenendo presente la nuova griglia di assegnazione dei punteggi, come già nei precedenti due anni di triennio.

	Classe 3° liceo	Classe 4° liceo	Classe 5° liceo
Studente			
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Note:

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, assunta come base per l'attribuzione dei punti.

I punti disponibili nella banda di oscillazione, espressi in numeri interi, saranno attribuiti dai Consigli di Classe sulla base dei seguenti criteri generali adottati dal Collegio dei Docenti:

Infatti il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione valutando, oltre all'assiduità e puntualità nella frequenza scolastica, anche le seguenti condizioni:

1. se la media del profitto scolastico supera il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso) per la terza e la quarta classe, di +0,40 (compreso) per la quinta;
2. se è riconosciuto un livello di impegno giudicato lodevole o particolarmente significativo, anche in relazione a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno.
3. se è certificata la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola (cfr. voce successiva punto a);
4. se sussistono le condizioni per l'attribuzione del credito formativo (cfr. voce successiva punto b);

A) CRITERI APPLICATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico deriva dalla partecipazione degli allievi ad attività integrative aggiuntive, sulla base della documentazione rilasciata dal nostro Istituto relativa all'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento del credito

Tipo di attività	Criterio
corsi di approfondimento – corsi di orientamento formativo – solidarietà e cooperazione	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore di un singolo corso di almeno 30 ore ; laddove il corso sia di un numero di ore inferiore a 30 gli alunni per il riconoscimento del credito scolastico dovranno aver frequentato più corsi che prevedano la durata complessiva di almeno 30 ore.
laboratori	La partecipazione al 75% del monte ore
attività sportive	Il superamento delle fasi a livello provinciale
Organi collegiali	La partecipazione, per elezione, al Consiglio di Classe, al Consiglio d’Istituto e alla Giunta esecutiva; le attività svolte nell’ambito della commissione elettorale
Olimpiadi di tipo scientifico	L’ammissione alla selezione provinciale
partecipazione a concorsi	Il conseguimento di un premio o menzione
corsi di informatica (ECDL: patente informatica)	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore L’ acquisizione della certificazione , dovrà essere registrata nel certificato dell’Esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori.
corsi PET - FCE – CAE	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore di un singolo corso L’ acquisizione della certificazione, in qualsiasi anno fosse stata conseguita, dovrà essere registrata nel certificato dell’Esame di Stato conclusivo degli studi secondari superiori .

B) CREDITO FORMATIVO PER “QUALIFICATA ESPERIENZA ACQUISITA AL DI FUORI DELLA SCUOLA”

Il credito formativo (D.P.R. 23.07.98 n.323 art. 12 D.M 24.02.2000 n.49 art. 1) consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola, dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell’omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe.

Le esperienze che danno luogo all’acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Criteri applicativi per l’attribuzione del Credito formativo

Il credito formativo deriva da una “qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola”. Esso viene riconosciuto secondo i criteri di seguito elencati, sulla base della documentazione rilasciata dall’Ente esterno, relativa all’attività effettuata (didattico-culturale, socio-assistenziale, sportiva, altro), e prodotta al Consiglio di Classe entro il 15 Maggio.

Tipo di attività	Criterio
Stage presso Enti (es. INFN) o Università	Attestato dell’Ente o dell’Università
Stages formativi di volontariato e/o attività di volontariato	Attestato finale di partecipazione
Anno di studio individuale all’estero	Certificazione della scuola frequentata
Attività sportive	Conseguimento di un “brevetto” di assistente bagnanti, istruttore di nuoto, tennis ecc., arbitro di calcio, basket ecc., Attestato di atleta praticante presso società sportive affiliate alle Federazioni ufficiali (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è tesserato, orari e giorni di allenamento, durata del campionato, appartenenza alla rosa dei titolari, tipo di apporto alla squadra e descrizione dell’esperienza)
Corsi di lingua in Italia o all’estero	Conseguimento di certificazione riconosciuta a livello europeo
Corsi musicali presso Istituto o associazioni cittadine	Per il Conservatorio attestato di frequenza al corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza e durata del corso). Per altre associazioni attestato di frequenza a un corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza e durata del corso).
Esperienza di animazione presso enti o associazioni	Attestato di animatore in cui siano indicati tipo di attività, orari e giorni di impegno (minimo 20) e descrizione dell’esperienza

I coordinatori dei Consigli di Classe del Triennio avranno cura di uniformare i parametri valutativi dei suddetti crediti, nell’ambito di incontri formali, per assicurare equità e omogeneità di attribuzione del punteggio.

VOTO DI CONDOTTA

Dall'a.s. 2008/2009 il voto di condotta fa media con gli altri voti. La griglia di attribuzione del voto di condotta, approvata dal Collegio dei Docenti (18/05/2009), è riportata di seguito:

In base allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al D.L. 137/08 convertito in Legge n. 169/08 e al D.M. n° 5 del 16/01/09, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. Attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo;
2. Frequenza e puntualità (tenuto conto di eventuali gravi e comprovati motivi di salute o famigliari);
3. Adempimento degli impegni :
 - > esecuzione regolare dei compiti a casa
 - > puntualità nella restituzione dei pagellini e della pagella, dei tagliandi di presa visione da parte dei genitori delle comunicazioni scolastiche, delle autorizzazioni per uscite didattiche, etc
 - > puntualità nella giustificazione delle assenze
 - > cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: libri e quaderni delle discipline in orario, eventuali dizionari per compiti in classe
4. Rispetto delle persone e delle cose (vedi Regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità scuola-famiglia)

Note:

- Per gli alunni che riportano nella condotta il voto 6 non si procede all'assegnazione di bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio.
- In base al D.M. n°5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche.

Griglia di attribuzione del voto di condotta

INDICATORI	6	7	8	9	10	VOTO
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	saltuarie	accettabili	adeguate	elevate	costanti e responsabili	
FREQUENZA	discontinua e irregolare	poco assidua	abbastanza assidua	assidua e regolare	molto assidua	
ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI	superficiale	non sempre continuo e regolare	puntuale	costante e regolare	sistematico, autonomo e organico	
RISPETTO	sufficiente	accettabile	apprezzabile	pieno	Rigoroso	
					MEDIA dei VOTI	

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

- Lezioni frontali;
- Lavoro di gruppo;
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno e integrazione

Gli allievi hanno integrato l'attività didattica, nel presente anno scolastico, con le seguenti iniziative auricolari ed extracurricolari culturali:

- Incontri di orientamento universitario (IV, V Liceo).
- Attività formativa promossa dalla CRI con successiva donazione volontaria del sangue.
- Partecipazione alle rappresentazioni teatrali proposte dalla Commissione Teatro
- Partecipazione alle iniziative promosse dalla Scuola (conferenze, laboratorio teatrale, corso di cinematografia)
- Partecipazione a gare sportive e tornei
- Frequenza corsi di inglese per conseguimento certificazione esterna

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.
- Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti 'non sufficienti', si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche

Griglie di valutazione

Per le prove d'esame i Consigli di Classe hanno concordato e sperimentato le seguenti griglie di valutazione, già adoperate nelle simulazioni di Prima e Terza Prova eseguite nel corso dell'anno scolastico.

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	4 PUNTI	Scarsa 1.0 Mediocre 2.0 Sufficiente 2.5 Discreta 3.0 Buona/ottima 4.0
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate*	5 PUNTI	Scarsa 1.0 Mediocre 2.0 Sufficiente 3.5 Discreta 4.0 Buona/ottima 5.0
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	3 PUNTI	Scarsa 1.0 Mediocre 1.5 Sufficiente 2.0 Discreta 2.5 Buona/ottima 3.0
Capacità di elaborazione critica, originalità e/o creatività	3 PUNTI	Scarsa 1.0 Mediocre 1.5 Sufficiente 2.0 Discreta 2.5 Buona/ottima 3.0

(*) Conoscenze quali:

- a) possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D,
- b) possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A

possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia (...)

GRIGLIA DI CORREZIONE - VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
(LATINO – GRECO)

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Minima 2.5 <input type="checkbox"/> Insufficiente 3.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4.0 <input type="checkbox"/> Più che sufficiente 4.5 <input type="checkbox"/> Discreta 5.0 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6.0
Comprensione del testo e capacità interpretativa	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Minima 2.0 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5.0
Resa in lingua italiana	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravemente scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Con errori di varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Adeguata 2.0 <input type="checkbox"/> Sicura 2.5 <input type="checkbox"/> Originale 3.0
Completezza	1 PUNTO	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1.0

Punteggio complessivo attribuito /15

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti		Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	Nulla Minima Mediocre Sufficiente Discreta Buona/ottima	0.0 2.0 3.0 4.0 5.0 6.0
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	Nulla Minima Mediocre Sufficiente Discreta Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0
Capacità di sintesi	3 PUNTI	Nulla Minima Mediocre Sufficiente Discreta Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	Nulla Minima Mediocre Sufficiente Discreta Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0

Punteggio complessivo attribuito: /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11	
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11	
		• Completa	10	
		• Puntuale,	9	
		• Sufficiente	8
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7	
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborati	1	• Fornisce spiegazioni e si autocorregge	1
		• Integra parzialmente	0,50	

Punteggio complessivo attribuito...../30

Composizione del Consiglio di Classe

Docenti del consiglio di classe	Materia	Firma
CAPUZZO Maria Chiara	Religione	
BISI Susanna	Italiano	
SILVESTRI Luca	Latino e Greco	
RICCI Paolo	Storia dell'arte	
MARCATTILI Gabriele	Storia e Filosofia	
CALABRIA Alessandra	Matematica Fisica	
DI CARLO Caterina	Scienze	
MARINI BETTOLO MARCONI Maria Vittoria	Lingua e Letteratura inglese	
CAPPELLI Fabio	Educazione Fisica	

Il Dirigente Scolastico
(Prof. MARIANI Lucio)

Relazioni e programmi.

IRC

Prof.ssa Maria Chiara Capuzzo

RELAZIONE

La classe V B è composta da 21 alunni che hanno optato per IRC.

La situazione della classe è la seguente:

- la preparazione è soddisfacente;
- l'autonomia di lavoro è accettabile;
- alcuni alunni, nel corso delle lezioni hanno manifestato spirito di iniziativa e di collaborazione.

Gli studenti complessivamente hanno mostrato una preparazione di base sufficiente, buone capacità di comprensione e rielaborazione, apertura e disponibilità al dialogo ed al confronto, oltre che un impegno ed un interesse crescenti verso la disciplina.

PROGRAMMA

Materiale didattico

- 1) Libro di testo: F. LEVER - L. MAURIZIO - Z. TRENTI, *Cultura e religione*, S.E.I., v. II;
- 2) Schede preposte per ciascun studente per facilitare l'accostamento a testi biblici o documenti del Magistero della Chiesa;
- 4) Film e documentari.

Contenuti delle lezioni

Durante il primo quadrimestre le lezioni del prof. Nicola Parisi (che la sottoscritta ha sostituito a partire dal giorno 11 febbraio 2015) sono state incentrate sulla religione islamica, ovvero sui seguenti contenuti:

- Biografia e predicazione di Maometto;
- Origine, struttura e contenuti fondamentali del Corano;
- I cinque pilastri dell'Islam;
- La vita nell'aldilà secondo i musulmani;
- La condizione della donna;
- La *jihad* ed il fondamentalismo islamico;
- Il sufismo quale espressione dell'islamismo eterodosso esperienziale;
- I movimenti ideologici all'interno dell'islamismo eterodosso: sciiti e sunniti;
- Il dialogo interreligioso tra Islam e Cristianesimo;
- La realtà attuale dell' ISIS ed i suoi rapporti con la religione islamica e cristiana.

Durante il secondo quadrimestre si è svolta una lezione introduttiva durante la quale l'insegnante ha raccolto dagli studenti le loro aspettative nei confronti dell'insegnamento della religione cattolica, ha ribadito il rapporto tra cattolicesimo e cultura italiana, per una maggiore motivazione allo studio di tale disciplina. Tenendo conto delle aspettative e degli interessi degli studenti emersi da tale lezione, gli argomenti trattati da metà febbraio in poi sono stati i seguenti:

- Significato del termine "religione" a partire dall'etimologia latina della parola;
- La religiosità quale tratto essenziale e distintivo dell'essere umano;
- Un approccio alla filosofia cristiana, il rapporto virtuoso tra scienza e religione;
- Il percorso esistenziale, speculativo e religioso di S. Agostino;
- La ricerca della felicità come bisogno esistenziale umano;
- L'uomo e la ricerca della verità;

- Rapporto tra verità metafisica e verità della fede;
- Dalla croce alla Resurrezione, il Mistero pasquale quale centro della fede cristiana;
- La riscoperta del Cristianesimo a partire dai simboli cristiani;
- Il legame tra corpo, cibo e spiritualità nel Cristianesimo;
- Cenni sul rapporto tra fede e ragione.

Metodologie

Nel processo didattico il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi è stato realizzato adottando sia il metodo *induttivo-frontale* che *deduttivo-partecipativo*. A volte, partendo dall'analisi di documenti o fonti testuali appropriate, altre ancora, recuperando la propria esperienza e/o vicende di attualità gli allievi sono stati - poco a poco - stimolati alla ricerca personale e al confronto, all'elaborazione di un sapere critico, rispettoso della diversità culturale e religiosa presente anche nel nostro Paese e ad una maggiore assunzione di responsabilità.

La tipologia delle lezioni è stata varia: in alcuni casi, brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; in altri, lettura di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; visione di filmati legati alle tematiche affrontate, confronto e discussione di gruppo.

Strumenti di verifica

Si è controllata la continuità e l'assiduità dell'interesse, la partecipazione e l'impegno, la frequenza scolastica, la pertinenza negli interventi, la creatività personale nel rielaborare i contenuti proposti e la capacità di interiorizzazione degli alunni.

Criteri di valutazione

Si sono usati i seguenti giudizi, a cui corrispondono i diversi livelli di apprendimento ed interesse: *insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo*.

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Classe: V B

Materia: Italiano

Insegnante: Susanna Bisi

L'intero gruppo classe nel corso del triennio si è proposto positivamente al lavoro, collaborando, (attivamente taluni e comunque diligentemente gli altri, salvo pochissimi casi che è stato necessario richiamare e sollecitare al lavoro) al processo didattico e manifestando un buon livello di attenzione. Gli alunni, anche se non tutti e non sempre spontaneamente, sono intervenuti in modo appropriato sugli argomenti affrontati, approfondendoli, chiedendo chiarimenti, prendendo appunti, svolgendo i compiti richiesti, ottemperando alle richieste e, soprattutto, mostrando interesse per la disciplina. Alcuni alunni, già motivati e predisposti all'apprendimento sin dal primo anno del triennio, si sono man mano attestati su un livello eccellente, avendo maturato anche una buona capacità nell'espressione scritta e nel rispetto delle tipologie e delle consegne richieste. In questo gruppo la capacità argomentativo-critica si è andata sviluppando ed affinando, così come l'autonomia nel lavoro e nella gestione delle verifiche (soprattutto di quelle orali). Un altro gruppo (quello più consistente) di alunni, che si attesta su posizioni tra il discreto e il buono, ha migliorato il proprio rendimento e si è progressivamente emancipato da un apprendimento di tipo meccanico di autori, correnti e testi letterari. Solo pochissimi alunni hanno manifestato scarso e discontinuo impegno, con risultati finali che complessivamente si attestano, comunque, sulla sufficienza. La frequenza alle lezioni è stata complessivamente regolare nei primi due anni del triennio, tuttavia in questo ultimo anno si sono evidenziati casi e/o situazioni di assenteismo, quasi sempre per motivi strategici.

I programmi sono stati svolti in linea con quanto preventivato nella programmazione di inizio anno scolastico (il modulo su D'Annunzio, relativo al progetto menzionato, è stato anticipato nell'anno scolastico precedente, in occasione della partecipazione al progetto dei "Colloqui fiorentini", cui ha aderito quasi tutta la classe). Tuttavia sono stati apportati tagli e/o approfondimenti relativamente ad alcune unità didattiche,

soprattutto per poter lavorare in un modulo trasversale riguardante la relazione tra alcuni romanzi letti integralmente e la corrispondente versione cinematografica.

Le attività di recupero sono consistite in chiarimenti al termine delle spiegazioni e/o di ogni unità didattica, esercitazioni (in classe e a casa) mirate alla comprensione di un singolo argomento o al potenziamento di una singola abilità per chi avesse mostrato di non aver raggiunto gli obiettivi previsti nello specifico (ma anche per migliorare la prestazione successiva di ciascun alunno); sollecitazioni ad intervenire e/o ad esprimersi in modo informale durante le lezioni o le verifiche di altri compagni; pausa didattica e dialogo-confronto informale sugli argomenti già svolti.

In tal senso ha giovato la visione cinematografica, incentivando la memorizzazione, la partecipazione al dibattito, l'analisi critica, il confronto tra scrittura e immagine. In alcuni casi ha incentivato alla lettura più attenta dell'opera narrativa presentata.

Gli obiettivi formativi e disciplinari presenti nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, sono stati raggiunti ad un livello minimo (solo per un esiguo numero di alunni) di prestazione incostante, lacunosa, sollecitata e guidata; ad un livello medio (la gran parte degli alunni) di prestazione in cui le conoscenze, che si attestano dal discreto ad un buon livello, non sono state sempre affiancate da un corrispondente livello di competenze; ad un livello massimo di prestazione autonoma e spontanea, ricca di riferimenti appropriati (livello raggiunto da alcuni alunni).

La stessa cosa vale per gli obiettivi specifici di ciascuna unità didattica.

Il metodo di lavoro seguito è stato articolato sulla centralità dei testi e sulla capacità di lettura dei medesimi. La gran parte sono stati letti ed analizzati in classe, altri sono stati affidati al lavoro autonomo degli alunni, dopo aver loro fornito indicazioni adeguate. Si è quindi passati alla sintesi concettuale. La raccolta di materiale (appunti, schede di approfondimento e/o di sintesi, materiale reperito spontaneamente) ha stimolato gli studenti ad un lavoro il più possibile accurato, organizzato e distribuito nel tempo, che ha favorito non solo lo studio, ma anche l'acquisizione e il potenziamento delle abilità di base (sintesi, confronto infra- ed inter-testuale, contestualizzazione a livelli differenti). Il livello della conoscenza, dunque, tendenzialmente non è stato separato da quello della competenza, salvo che per gli aspetti, più generali, di presentazione di ciascun argomento.

Relativamente ad ogni punto segnalato nei contenuti, le lezioni frontali sono state rivolte a fornire un orientamento di base, una sintesi concettuale, opportuni strumenti di analisi (ad esempio, segnalazione di concetti-chiave, correlazione tra elementi, segnalazione di punti da approfondire).

Alcuni approfondimenti sono stati condotti in classe, altri affidati allo studio autonomo, altri ancora sono stati proposti a singoli alunni, che hanno relazionato sul proprio lavoro alla classe. Frequente è stato il ritorno su argomenti già affrontati e l'uso del problem-solving, per ricollegare il nuovo con il già noto, richiamare quest'ultimo alla memoria, sollecitare l'attenzione, stimolare l'interesse.

Gli strumenti utilizzati nel corso del triennio sono stati i seguenti:

. Lezioni frontali;

- . Lezioni interattive;
- . Libri di testo;
- . Schede informative fornite dall'insegnante;
- . Testi segnalati durante le lezioni (libri, saggi, articoli, voci di enciclopedie, materiale multimediale ecc.)
- . Esperienza di laboratorio in classe;
- . Proiezione di filmati relativi ad alcuni dei testi affrontati;
- . Collaborazioni interdisciplinari;
- . Collaborazioni a classi aperte.

Tipologia delle verifiche effettuate:

- . *In itinere* (nel corso di una unità didattica), attraverso quesiti posti dall'insegnante alla classe e/o a singoli alunni, discussioni guidate su singoli punti ecc.;
- . Colloqui orali al termine di ogni argomento trattato e/o al termine di ogni unità didattica;
- . Dibattiti guidati su spunti offerti dall'insegnante;
- . Prove strutturate e/o semistrutturate;
- . Lezioni interattive.
- . Verifiche scritte sulle singole tipologie previste dall'esame di Stato, che sono state affrontate e, quindi, presentate nelle verifiche stesse, per gradi di difficoltà.

I criteri di verifica e gli indicatori per tipologia di prova sono stati in linea con quanto stabilito nel P.O.F. e nella riunione dipartimentale di inizio anno scolastico.

L'adesione al progetto dei *Colloqui fiorentini* dello scorso anno ha avuto una ricaduta positiva che ha dato i suoi frutti anche in questo anno scolastico, nelle abilità di ascolto, lettura, scrittura e, soprattutto, nell'interesse al lavoro critico, personale e motivazionale su testi ed autori affrontati. Anche in questo ultimo anno la classe, pur non avendo partecipato al progetto, è stata coinvolta nel lavoro iniziale sul Canzoniere di Umberto Saba (argomento dei Colloqui del corrente anno scolastico).

PROGRAMMA DI ITALIANO 5B

Prof.ssa Susanna Bisi

Testi in adozione:

C. Bologna - P. Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, volumi 3A-3B (Dal Naturalismo al Primo Novecento; L'Età Contemporanea), ed. Loescher;

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, vol. III (*Paradiso*), a cura di U. Bosco – G. Reggio, ed. Le Monnier.

L'evoluzione della poetica leopardiana tra pensiero e poesia

Vita, opere, poetica di Giacomo Leopardi.

dallo *Zibaldone dei pensieri*: passi a scelta.

dai *Canti*:

L'Infinito;

La sera del dì di festa;

Ultimo canto di Saffo;

A Silvia;

La quiete dopo la tempesta;

Il sabato del villaggio;

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia;

La ginestra;

A se stesso

dalle *Opere teatrali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Una seconda Operetta a scelta

Interpretazioni critiche confronto: De Sanctis, Croce, Gentile, Binni.

Facoltativo: visione ed analisi del film *Il giovane favoloso*, regia di M. Martone.

L'età del realismo

La fortuna del romanzo e la crisi del genere lirico nel secondo Ottocento: l'uso sublime e l'uso antisublime del realismo. La novità della poetica di Baudelaire.

G. Flaubert

Da *Madame Bovary*: brani a scelta.

Visione e analisi del film omonimo, regia di C. Chabrol.

Ch. Baudelaire,

da *I fiori del male*:

Corrispondenze;

Spleen;

L'albatro.

Il Naturalismo

Inquadramento storico-sociale e culturale della corrente, con riferimenti ad Autori e testi rappresentativi.

E. Zola

da *Il romanzo sperimentale*: passi a scelta.

L. Capuana

dalla recensione a *I Malavoglia* di Verga (“Scienza e forma letteraria: l’impersonalità”).

G. Verga

da *Vitadeicampi*:

Fantasticheria;

RossoMalpelo;

La Lupa (con visione del film omonimo, regia di G. Lavia).

da *I Malavoglia*:

Prefazione (I “vinti” e la “fiumana del progresso”);

brani a scelta o lettura integrale del romanzo.

Dalle *Novelle Rusticane*:

La roba

da *Mastro-don Gesualdo*: brani a scelta o lettura integrale del romanzo.

Il Decadentismo

Caratteri generali della tendenza decadente, con riferimenti ad Autori e testi rappresentativi (presentati in moduli differenti).

La lirica simbolista

Caratteri generali della tendenza simbolista, con riferimenti ad Autori e testi rappresentativi.

Ch. Baudelaire, da *I fiori del male*: *L’albatro*;

A. Rimbaud, da *Poesie*: *Vocali*;

G. Pascoli, da *Myricae*: *L’assiuolo*;

G. D’Annunzio, da *Alcyone*: *Laserafiesolana*

La narrativa nel primo '900

Caratteri della narrativa di analisi, con riferimenti al romanzo di analisi europeo tra Ottocento e Novecento. Riferimenti a G. D'Annunzio, L. Pirandello, I. Svevo, Tomasi di Lampedusa.

G. D'Annunzio: lettura integrale de *Il Piacere* e di brani (a scelta) di altri romanzi dell'Autore;

I. Svevo: opere e poetica;

lettura integrale de *Lacoscienza di Zeno*;

Visione dell'omonimo film, regia di L. Squarzina e D. D'Anza

L. Pirandello: opere e poetica

dall'*Umorismo* (passi a scelta)

da *Novelle per un anno*:

Il treno ha fischiato;

lettura di almeno un'altra novella a scelta.

Visione della rappresentazione del dramma *Così è (se vi pare)*, regia di S. Bolchi.

Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*

La vicenda; le ascendenze verghiane; il genere (tra romanzo storico e romanzo d'analisi).

Visione e analisi dell'omonimo film di Visconti.

La lirica nel primo '900

Liriche di G. D'Annunzio e di G. Pascoli, con riferimenti a vita, opere e poetica degli autori.

La tendenza futurista e la tendenza crepuscolare a confronto: A. Palazzeschi (con riferimenti alla poetica dell'autore), G. Gozzano (con riferimenti alla poetica dell'autore), M. Moretti, C. Sbarbaro.

Liriche di G. Ungaretti e di E. Montale, con riferimenti a vita, opere e poetica degli autori.

Individuazione di una 'linea sublime' e di una 'linea antisublime' nelle ascendenze e negli sviluppi della lirica.

G. D'Annunzio

da *Alcyone*:

La sera fiesolana;

G. Pascoli

da *Myricae*:

Il lampo;

Il tuono;

L'assiuolo;

X Agosto.

da *Il fanciullino*: passi a scelta.

F.T. Marinetti

dai manifesti sul Futurismo: passi a scelta.

A. Palazzeschi: la poetica

da *L'incendiario*:

L'incendiario.

G. Gozzano: la poetica

da *I colloqui: Totò Merùmeni*

M. Moretti

da *Poesie di tutti i giorni: Io non ho nulla da dire*

da *Il giardino dei frutti: A Cesena*

C. Sbarbaro

da *Pianissimo: Taci, anima stanca di godere*

G. Ungaretti: la poetica del primo Ungaretti.

da *L'allegria*:

Il porto sepolto;

Veglia;

I fiumi;

Commiato;

Mattina.

Eventuali altre liriche a scelta.

E. Montale: la poetica del primo Montale.

da *Ossi di seppia*:

Non chiederci la parola;

Meriggiare pallido e assorto;

Spesso il male di vivere ho incontrato;

I limoni.

U. Saba: vita e poetica.

dal *Canzoniere*: lettura e analisi di liriche a scelta

Lettura integrale di testi narrativi (almeno tre, a scelta del candidato)

G. Flaubert, *Madame Bovary*

G. Verga, *I Malavoglia*;

G. D'Annunzio, *Il Piacere*; *L'Innocente*.

I. Svevo, *Lacoscienza di Zenò*;

L. Pirandello, *Così è (se vi pare)*; *Se i personaggi incercano l'autore*

I. Svevo, *Lacoscienza di Zenò*;

G. Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*;

I. Calvino, *Il barone rampante*;

C. Pavese, *Lalunae ifalò*;

G. Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*;

A. Moravia, *Gli indifferenti*;

L. Sciascia, *Totomodo*

L'alunno, riguardo ciascuno dei testi scelti dovrà mostrare di:

. saper analizzare sui diversi livelli testuali;

. saper contestualizzare su piani differenti;

. essere in grado di esprimere una propria, motivata valutazione, sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite

Dante Alighieri, *Paradiso*.

Lettura dei seguenti canti: I, III, VI, X, XI, XII, XXXI, XXXIII.

RELAZIONE FINALE (a.s. 2014 – 2015)

Classe VB materia: Latino

Le prove scritte, svolte in numero di 5 nel corso dell'anno, hanno evidenziato una buona conoscenza delle strutture morfo-sintattiche di base, con lievi carenze in qualche caso ed alcuni problemi relativi alla comprensione del testo "di autore", quando cioè a difficoltà morfo-sintattiche si uniscono concetti specifici, talora complessi. Per le griglie di valutazione utilizzate, si rimanda al Documento finale del Consiglio di Classe.

Da un punto di vista storico-letterario, rispetto alla programmazione iniziale non sono stati svolti alcuni argomenti (essenzialmente la letteratura Cristiana) per il maggior peso dato alla traduzione del testo dei Classici rispetto alla storia della letteratura. La classe ha acquisito gli elementi del programma a livello mediamente più che discreto, con un tipo di studio non solo mnemonico, ma anche personalizzato e rielaborato, essendo stati gli alunni stimolati anche a gestire argomenti di vasto respiro e tematiche trasversali.

L'approccio al testo di Seneca e Tacito, come negli anni passati rispetto ad altre tipologie testuali, ha creato, all'inizio, qualche difficoltà: gli alunni, tuttavia, hanno imparato ad accostarsi al testo in maniera più metodica e versatile, come richiesto dalle tipologie affrontate (testo filosofico e storico).

Nel complesso può essere valutato molto positivamente il lavoro compiuto, sia per gli esiti ottenuti dalla classe, sia per i risultati ottenuti da alcuni studenti, che si sono distinti rispetto ad altri per il livello costantemente elevato delle loro prestazioni. Il livello minimo di rendimento, nell'orale, è sicuramente più che discreto; qualche lieve insufficienza permane nello scritto.

Considerato il fatto che Latino scritto sarà prova d'esame, è stato dato spazio per un mirato esercizio di ripasso a livello morfo-sintattico, con laboratorio di traduzione in classe, inoltre è stata svolta una simulazione di seconda prova, in data 18 Febbraio, con un testo simile a quello d'esame per lunghezza e difficoltà, per abituare gli studenti ad un tipo di prova che richiede attenzione qualitativamente e quantitativamente superiore rispetto alle normali versioni in classe.

L'insegnante: LUCA SILVESTRI

		<p>Conoscenza del contenuto</p> <p>Genere e modelli</p>
--	--	---

L'età dei Flavi e di Traiano	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro storico-culturale - Quintiliano: vita e opere - Marziale: vita e opere - Giovenale - Plinio il Vecchio: Vita e opere - Plinio il Giovane - Tacito: vita e opere <i>Dialogus de oratoribus</i> <i>Agricola</i> <i>Germania</i> <i>Historiae e Annales</i> 	<p><i>Institutio oratoria</i></p> <p>La poetica e lo stile</p> <p>Aspetti della poesia di Marziale: il realismo</p> <p>Aspetti della satira di Giovenale: l'<i>indignatio</i></p> <p><u>(da qui in avanti, da svolgere)</u></p> <p>Germani e Romani</p> <p>Tacito e il Principato</p> <p>Stile</p>
	- Apuleio: Vita e opere	<p><i>L'asino d'oro</i> (Amore e Psiche)</p> <p><i>De Magia</i></p>

I Classici		
	Seneca	Epistola 47 (par. 1-13), ep. 1, 1; <i>De brevitae vitae</i> , parr. 1 e 2
	Tacito (<u>da svolgere</u>)	<i>Germania</i> , par. 4,1 <i>Annales</i> , libro XIV. Cap. 4-8 libro XV, cap. LXII-LXIII libro XVI, cap. XVIII-XIX

L'insegnante: LUCA SILVESTRI

RELAZIONE FINALE

Classe VB materia: Greco

Le prove scritte, svolte in numero di 5 nel corso dell'anno, hanno evidenziato una buona conoscenza delle strutture morfo-sintattiche di base, con lievi carenze in qualche caso ed alcuni problemi relativi alla comprensione del testo "di autore", quando cioè a difficoltà morfo-sintattiche si uniscono concetti specifici, talora complessi. Non essendo – inoltre – Greco materia d'esame per la seconda prova scritta, si è preferito dare più spazio all'esercizio di traduzione in lingua latina. Per le griglie di valutazione utilizzate, si rimanda al Documento finale del Consiglio di Classe.

Da un punto di vista storico-letterario, rispetto alla programmazione iniziale non sono stati svolti alcuni aspetti (la filosofia, la scienza) dell'età ellenistica e greco-romana, con alcune decurtazioni nella parte finale del programma (letteratura ebraico-cristiana e giudaico-ellenistica; storiografia dell'età imperiale) per il maggior peso dato ai Classici. La classe ha acquisito gli elementi del programma a livello mediamente più che discreto, con un tipo di studio non solo mnemonico, ma anche personalizzato e rielaborato, essendo stati gli alunni stimolati anche a gestire argomenti di vasto respiro e tematiche trasversali.

L'approccio all'orazione e alla tragedia, come negli anni passati rispetto ad altre tipologie testuali, non ha creato grosse difficoltà: gli alunni hanno imparato ad accostarsi al testo in maniera più metodica e versatile, come richiesto dalle tipologie affrontate; a livello di "quantità", è stato dato spazio sensibilmente più rilevante al testo tragico (circa 220 versi di *Medea* di Euripide), ciò ha causato una riduzione della parte di testo oratorio previsto (*Lisia Per l'invalido*, paragrafi dal 4 al 18, per altro da affrontare nell'ultimo mese di scuola). La scelta antologica ha inoltre consentito agli alunni più versatili di confrontarsi con contesti diversi.

Nel complesso può essere valutato molto positivamente il lavoro compiuto, sia per gli esiti ottenuti dalla classe, sia per i risultati ottenuti da alcuni studenti, che si sono distinti rispetto ad altri per il livello costantemente elevato delle loro prestazioni. Il livello minimo di rendimento, nell'orale, è sicuramente più che discreto; qualche lieve insufficienza permane nello scritto.

L'insegnante: LUCA SILVESTRI

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: GRECO

CLASSE: V LICEO sez. B ; A.S.: 2014 - 2015
Insegnante: prof. SILVESTRI Luca

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI (U.D.)	EVENTUALI SPECIFICAZIONI
L'età ellenistica	<p>Quadro storico</p> <p>Menandro</p> <p>Callimaco</p> <p>Apollonio Rodio</p>	<p>Orientamenti culturali</p> <p>Caratteri generali della poesia ellenistica</p> <p>La koinè</p> <p>La commedia di mezzo</p> <p>La commedia nuova</p> <p>Menandro: vita e opere</p> <p><i>Dyskolos (contenuto)</i></p> <p><i>Epitrepontes (contenuto)</i></p> <p>Arte di Menandro</p> <p>Vita e opere</p> <p><i>Aitia</i></p> <p>Giambi</p> <p>Ecale</p> <p>Inni</p> <p>Epigrammi (cenni)</p> <p>Vita e opere</p> <p>Le Argonautiche</p> <p>I modelli e i personaggi</p> <p>Vita e opere</p> <p>Idilli bucolici</p> <p>Mimi urbani</p> <p>Poesia di Teocrito</p> <p>Il realismo teocriteo</p> <p>Scuola dorico-peloponnesiaca</p> <p>Scuola ionico-alessandrina</p> <p>L'epigramma fenicio e Meleagro</p>

L'età greco-romana	Quadro storico	<p>Orientamenti culturali</p> <p>Asianesimo, atticismo e le polemiche retoriche</p> <p>Luciano: vita e opere</p> <p>La <i>Storia Vera</i> (trama in generale)</p> <p>L' <i>Icaromenippo</i> (contenuto)</p> <p>Arte e pensiero di Luciano</p> <p>Plutarco: vita e opere</p> <p>Vite Parallele</p> <p>Moralia</p>
Classici: Oratoria e tragedia	<p>Euripide, <i>Medea</i></p> <p>Lisia, <i>Per l'invalido</i> (da svolgere)</p>	<p>Prologo (vv. 1 – 95); Il episodio (446 – 577)</p> <p>Par. 4- 18</p>

L'insegnante: LUCA SILVESTR

Relazione finale di Lingua e civiltà inglese: classe V liceo sez. B a.s. 2014-2015

Prof.ssa Maria Vittoria Marini Bettolo Marconi

Fisionomia della classe:

L'attuale V B nasce dalla fusione di due classi, la terza B e la terza G. L'insegnante conosce la maggior parte degli studenti dal primo anno di corso, gli altri studenti hanno diverse provenienze, due ripetenze, una studentessa dal Liceo Cicerone di Frascati.

Durante questi anni, gli studenti hanno partecipato attivamente al dialogo scolastico con contributi personali e la **partecipazione a progetti** promossi dalla scuola: Progetto Lingue alla certificazione esterna della competenza linguistica-UCLES Cambridge; IMUN,

La classe è stata invitata a registrarsi sul sito bigbanguniroma1 per sostenere il test di lingua2 ad indirizzo scientifico del 24 maggio p.v.

Metodologia:

A partire dal primo anno, coincidente con l'avvio della riforma del secondo ciclo di istruzione, la classe ha lavorato secondo le **Indicazioni nazionali**, con un approccio comunicativo finalizzato all'utilizzo della lingua in contesti aderenti alla realtà quotidiana, accademica e lavorativa. Nel corso degli anni una buona parte della classe ha superato gli esami della certificazione esterna B1- B2- C1-UCLES

La **didattica** è stata centrata sulla persona e sui fabbisogni formativi individuali e del gruppo classe.

La lingua è stata utilizzata nelle **quattro abilità** (leggere, scrivere, parlare e ascoltare) per scopi comunicativi, differenziando il **registro formale e informale**.

Sono stati utilizzati vari **strumenti metodologici**, quali mappe concettuali, tabelle di sintesi, grafici, per la facilitazione degli apprendimenti, la strumentazione multimediale a disposizione dell'istituto (lavagna interattiva e postazioni computer nell'aula multimediale), l'utilizzo di internet o dei programmi Windows Office ai fini dell'approfondimento e dell'acquisizione di metodologie atte a sviluppare autonomia e responsabilità individuale e di gruppo nel lavoro scolastico..

E' stata creato un account classe- docente per lo scambio di materiali didattici e per il monitoraggio dei progressi individuali.

Percorso proposto:

Lingua:

Il percorso proposto nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 è stato finalizzato all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze, abilità e competenze linguistico-comunicative-interculturali corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (FCE) in preparazione ai test di ingresso universitari.

Le attività linguistiche nelle quattro abilità hanno avuto come obiettivi:

- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di indirizzo classico e generale;
- riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni in testi orali articolati e testi scritti strutturati e coesi;
- partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; riflettere sul sistema e sugli usi linguistici della lingua straniera, anche al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;
- utilizzare le conoscenze, le abilità e le strategie acquisite nella lingua straniera per lo studio di altre discipline;
- utilizzare adeguatamente la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di altre discipline.

Cultura straniera:

La classe ha approfondito gli aspetti della cultura relativi al Regno Unito e all'Unione europea nella sua **dimensione storica – artistica, letteraria e sociale**, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca romantica, vittoriana, moderna e contemporanea.

Particolare rilievo è stato dato alla **contestualizzazione storica** - la rivoluzione industriale, le riforme sociali e politiche, lo sviluppo dell'impero britannico, la guerra- allo sviluppo e l'innovazione del romanzo dall'età vittoriana al modernismo, alla poesia dei poeti della guerra. Le tematiche trattate hanno offerto tutte numerosi spunti per il **riferimento costante ai diritti umani**, in continuità con quanto svolto nel corso degli anni.

Gli studenti sono stati guidati nell'elaborazione di **diverse tipologie e generi di testi su temi di cultura, storia e letteratura**.

Nell'ultimo mese si intende trattare l'età moderna e procedere con le ultime verifiche orali

Ore di attività didattica al 7 maggio 2015: ore

Risultati di apprendimento:

I risultati di apprendimento nella competenza linguistica –comunicativa, conseguiti in esito a questo anno scolastico, possono essere riferiti ai livelli B2 del Quadro Europeo di Riferimento (CEF). Nel caso di studenti meno competenti, lo studio approfondito sostiene alcune difficoltà linguistiche. Nel complesso la classe dimostra di saper argomentare su tematiche complesse e di comprendere testi, di varie tipologie, anche a carattere tecnico-scientifico. Si evidenziano tre fasce di livello all'interno della classe di eccellenza, di livello discreto e sufficiente.

Verifica:

Le prove di verifica scritta, coerenti con gli obiettivi apprendimento, sono state nella tipologia prevista per gli esami di stato: tipologia A, B e C.

Sono state svolte numerose esercitazioni scritte, nella tipologia dell'articolo di giornale, brevi commenti e riassunti.

Il colloquio orale è stato focalizzato sulle tematiche generali, comuni a più discipline, sulle caratteri distintivi dei generi letterari, sul contesto storico o culturale, e sulla lettura e comprensione di testi in programma.

Valutazione:

La valutazione ha tenuto conto della situazione pregressa, delle difficoltà di apprendimento e alla necessità di utilizzare la lingua per scopi reali e concreti in contesti d'uso, anche trattando argomenti a carattere storico-letterario.

Autovalutazione e recupero:

Gli studenti sono stati incoraggiati a svolgere attività di autovalutazione attraverso schede basate su standard di livello (Portfolio individuale) e avviati ad attività di studio individuale o guidato, ove necessario, ai fini del recupero in itinere.

Strumenti:

La scelta del libro di testo "Literary Hyperlinks" ed. CIDEB vol.unico era stata fatta per avere un testo antologico breve che lasciasse spazio all'integrazione su supporto elettronico e all' approfondimento individuale o di gruppo sugli argomenti trattati. Si è fatto uso frequente di internet per la ricerca e il sostegno linguistico (dizionari online: *Cambridge Advanced Learner's Dictionary e Wordreference*)

Strumentazione multimediale (LIM), aula informatica e personal computer.

La docente

(Firmato)

Prof.ssa Maria Vittoria Marini Bettolo Marconi

Albano laziale, 30/4/2013

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE a.s. 2014-2015

LICEO CLASSICO UGO FOSCOLO di ALBANO LAZIALE

CLASSE V LICEO SEZ B

Prof.ssa Maria Vittoria Marini Bettolo Marconi

The Romantic Age:

Neoclassicism vs Romanticism. Imagination vs. Reason, Nature.

The second generation of Romantic Poets: The role of the Poet in the XIX century society, The creative

process, the Exiles. The ballad form, the differences between the Romantic and the medieval ballad.

J.Keats, "La Belle Dame sans Mercy" p.198

G.G.Byron, *the Byronic hero*

P. B. Shelley, Ode to the West Wind (photocopy)

Defense of Poetry (photocopy)

England in 1819 (p.195)

Historical background: Peterloo Massacre

The development of the novel in the XIX century: the historical and the social context with a focus on the

plot, the narrator, the themes and the atmosphere.

The Gothic novel p.201

Mary Shelley, Frankenstein (p.207).

Reference to William Godwin and Mary Wollstonecraft.

The Victorian Age:

The industrial revolution and the urban setting The Victorian Compromise

Charles Dickens, Hard Times (p.239))

Robert Louis Stevenson, The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde (p. 262-3)

English Aesthetic Movement

The Manifesto of the English Aesthetic Movement. The role of the Artist (Preface: photocopy)

Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray (p.278)

The historical context: The growth of the British power over the seas and the colonies(notes)

The Age of Transition:

The point of view:

Rudyard Kipling, The White Man's Burden (photocopy)

Joseph Conrad, Heart of Darkness (p.322-325)

E.M. Forster, A Passage to India (p. 327-330)

W. James, The Portrait of a Lady (p.271-274)

The Modern Age:

The war propaganda: posters (from the internet)

The War Poets :

Rupert Brooke, The Soldier (photocopy)

W. Owen, Dulce et Decorum est (photocopy)

Sigfried Sassoon, Survivors (photocopy)

Isac Rosenberg, Break of the Day in the Trenches (photocopy)

Mc Rae, In Flanders Fields (photocopy)

The Aftermath of World War 1. Remembrance Day in the UK

The struggle for equal rights (Women's vote_ Suffragettes_ ref. The elections in W. Hogarth's engravings,

Reform Bills)

Modernism or The Age of Anxiety:(p.306-320). The interior monologue vs. stream of consciousness

Virginia Woolf: Mrs. Dalloway (p.343) and film

James Joyce: from The Dubliners, The Dead (p.334)

T.S. Eliot: The Waste Land (p.379)

T.S. Eliot: The Value of Tradition (photocopy)

Reference to Sir William Frazer, *The Golden Bough*

The Inter-war Years:

Dystopia:

Aldous Huxley: from *Brave New World*: hatching and conditioning (p.356)

George Orwell: *Nineteen eightyfour* (p.364)

The contemporary age:

The 30 Articles of the Universal Declaration of Human Rights-1948 (text and video “You for the Human

Rights”)

The British institutions (Sovereign, Houses of Parliament, Government, Supreme Court)

The election system, the Scottish referendum. The Elections in the UK)

Methodological hints

Learning to learn:

How to write a newspaper article/ web article

How to make a survey

How to build a timeline

How to write a comment, point of entry, paragraphing

How to write a film review

How to write a European CV (Europass)

How to write a letter of job application

How to get ready for a job interview

My Portfolio:

Self-evaluation (can-do statements)

European CV (Europass)

Certificates

La docente

Prof.ssa Maria Vittoria Marini Bettolo Marconi

Albano laziale, 14.5.2015

Storia e filosofia

Relazione finale dell'insegnante

Marcattili Gabriele

La classe ha sostanzialmente confermato e talvolta ulteriormente migliorato, il buon livello già dimostrato nei due anni precedenti, anche se non sempre e non per tutti gli alunni è risultato facile confermarsi a livelli alti o medio alti di profitto. Comunque le sinergie positive si sono dispiegate coinvolgendo sia pure in modo diverso un po' tutti gli alunni.

La classe infatti ha nell'insieme risposto con un livello di partecipazione quasi ottimale agli stimoli culturali dell'insegnante, lasciandosi coinvolgere in modo dinamico e critico in un dialogo aperto e responsabile, finalizzato alla costruzione della propria formazione spesso anche a prescindere da risultati immediati. Comunque positivo è il fatto che la disponibilità al dialogo ha coinvolto, sia pure con differenze nei tempi e nelle modalità, tutti gli alunni. Differenze sono apparse nella continuità di risultati con qualche livello di appannamento o di minore intensità in qualche momento dell'anno, con talvolta cadute di profitto rispetto allo standard medio conseguito durante l'anno o gli anni precedenti.

Bisogna inoltre considerare un discreto numero di ore dedicate ad attività complementari (oltre a numerose coincidenze con festività o impegni dell'Istituto), utilissime e talvolta necessarie, ma che hanno un po' rallentato il ritmo dell'apprendimento della programmazione, per cui si è dovuto con accortezza gestire un difficile equilibrio tra gli impegni programmatici in senso strettamente disciplinare e tradizionale con le aperture culturali ed interdisciplinari (che hanno arricchito, ampliato, approfondito, migliorato il livello di partecipazione e assimilazione, ma anche sottratto tempo).

Pur con queste difficoltà il lavoro svolto è risultato molto proficuo nei vari livelli di approfondimento e di apertura, nella maturazione complessiva e nell'impegno e nella serietà complessiva dimostrata, non solo come partecipazione diffusa, ma anche come risultati effettivi sul piano del profitto.

Per ora il profitto medio si attesta nell'insieme intorno ad un livello che oscilla tra il più che discreto ed il più che buono, vedremo se a fine anno potrà mantenere o migliorare questa valutazione, quando la pressione mentale aumenterà per le ultime verifiche globali; tuttavia ribadisco comunque il valore della formazione finora conseguita.

Tra le iniziative più importanti cui la classe ha partecipato segnalo la presenza alle lezioni dibattito del prof Mancini sulla Resistenza e sulla Shoah (seguita dall'uscita didattica ad Auschwitz e Birkenau), alcune lezioni del prof Catalano in lingua inglese sui quattordici punti di Wilson e sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, la presenza ad una rappresentazione teatrale sul

rapporto tra la prima guerra mondiale e la letteratura. Argomenti che abbiamo approfondito in classe intrecciandolo con il programma che via si svolgeva sul piano più strettamente “scolastico” in senso tradizionale, prevalentemente di storia , talvolta anche di filosofia. Quest’ultimo ha riguardato le filosofie dell’Ottocento post-hegeliane con particolare riferimento a Marx ed a Nietzsche e nel Novecento tra l’altro a Freud, Jung, Heidegger, Rawls, Popper: diverse opzioni filosofiche , ma che a vario titolo sono coinvolte nel clima politico- culturale del secolo. Per storia invece ho voluto inoltrarmi fin quasi ai tempi attuali , per significare, dopo il tramonto dell’Europa dell’Ottocento nelle grandi tragedie della prima metà del secolo successivo, le problematiche più vicine alla nostra generazione, che potrebbero essere dimenticate o non pienamente consapevoli alle nuove .

Storia

Competenze- obiettivi massimi

- **Saper affrontare il discorso storico ad un livello di analisi differenziato, saper quindi centrare criticamente le articolazioni opportune(Selezione e articolazione), in base ad un motivato e argomentato punto di vista**
- **Saper confrontare i diversi punti di vista individuando i punti di debolezza e di forza delle diverse correnti interpretative**
- **Essere consapevoli criticamente della storia come costruzione delle strutture del presente, ma inversamente anche dell'utilizzo politico della storia passata e quindi anche della differenza tra la storia che si è fatta e della storia che si fa.**
- **Saper ricostruire il significato complessivo di un'epoca sulla base di interconnessioni(anche interdisciplinari) significative,ampliando il proprio orizzonte culturale**

Obiettivi minimi

- **Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, saper individuare le coordinate causali, temporali , spaziali ed ideologiche degli avvenimenti e delle epoche(Orientamento)**
- **Saper riflettere sulla base delle esperienze passate sulle relazioni presenti**
- **Saper individuare il tema centrale di un argomento e le sue principali articolazioni**
- **Recuperare la memoria del passato**
- **Saper collegare le nozioni apprese in modo significativo a livello sincronico e diacronico**
- **Apertura alla problematiche del confronto tra popoli ed idee ed alla loro pacifica convivenza**
- **Conoscenza dei fattori fondamentali degli eventi storici**
- **Conoscere i contenuti dei moduli**
- **Conoscenza di base del libro di testo riguardo i principali fatti storici**

Contenuti

❖ **Modulo 1 La seconda metà dell'Ottocento, il Marxismo e l'Italia**

- La seconda rivoluzione industriale ed la cosiddetta grande depressione
- La politica di Bismarck dopo l'unificazione
- Crispi e la crisi di fine secolo
- Il colonialismo, l'ideologia imperialistica ed il darwinismo sociale
- La seconda internazionale socialista, il ruolo di Bernstein
- L'alba del nuovo secolo e l'ottimismo: la belle époque
- Evoluzione del mondo cattolico: dal non expedit al patto Gentiloni
- L'età giolittiana
- Lo scenario mondiale in evoluzione: l'Europa dei nazionalismi verso la prima guerra mondiale

❖ **-Modulo 2 Le grandi tragedie del Novecento**

● **Unità 1 La prima grande guerra e le sue conseguenze**

- Lo scoppio della guerra, svolgimento e trattati di pace
- I quattordici punti di Wilson: lezione in lingua inglese del prof Catalano
- Il dibattito politico in Italia tra neutralisti e interventisti
- La rivoluzione russa, la guerra civile, e la NEP, morte di Lenin e lotta per la successione, lo sterminio dei Kulaki
- Il tentativo spartachista e quello nazista, il ruolo della socialdemocrazia tedesca
- Il biennio rosso ed il biennio nero in Italia
- L'avvento del fascismo e il delitto Matteotti
- Il discorso del 3 gennaio 1925 e la dittatura fascista
- Caratteri dell'ideologia fascista
- Il concordato ed il rafforzamento del regime negli anni trenta
- I ruggenti anni venti negli Stati Uniti e la crisi del '29
- Le conseguenze della crisi, il New Deal , la soluzione di Keynes
- La crisi in Germania, successi elettorali del Nazismo
- Il nazionalsocialismo: caratteri ideologici, l'incendio del Reichstag, fine delle libertà democratiche ed eliminazione delle SA.

• **Unità 2 la seconda guerra mondiale**

- I piani quinquennali e le purghe staliniane
- La guerra d'Etiopia e l'avvicinamento di Mussolini ad Hitler
- La guerra civile spagnola(lezione del prof Catalano)
- Preparazione e scoppio della seconda guerra mondiale
- La guerra lampo, la partecipazione italiana e le vittorie naziste
- La notte del 25 luglio e l'otto settembre del 1943
- La vittoria degli alleati e la fine della guerra
- L'orrore del lager nazista e le interpretazioni di Hanna Arendt

❖ **Modulo 3 Il mondo diviso**

- Berlino, l'Europa ed il mondo divisi in blocchi
- La Dichiarazione Universale del 1948 (lezione in lingua inglese del prof Catalano)
- La ricostruzione : il piano Marshall
- La decolonizzazione
- Il ruolo di Mao e di Gandhi
- La formazione dello stato d'Israele ed il conflitto con gli Arabi
- Conseguenze della morte di Stalin
- Il boom economico, la società del benessere
- Kennedy, il muro di Berlino, La crisi di Cuba
- Il 1968 e l'invasione della Cecoslovacchia
- La fine del boom, l'inflazione ed il petrolio
- L'era reaganiana
- Il crollo del muro di Berlino e le sue conseguenze:il ruolo di Giovanni PaoloII e di Gorbacev

Il dopoguerra in Italia fino al caso Moro

- Il referendum del '46 e l'elezione della Costituente
- I principi fondamentali della Costituzione- confronto con la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo letti in lingua inglese

- La rottura dell'unità antifascista e l'anticomunismo
- Dal centrismo al centrosinistra degli anni '60
- Il '68 e l'avanzata del partito comunista
- Gli anni di piombo e i rischi della democrazia
- Il ruolo di Aldo Moro

L'emancipazione femminile

- Il lento mutamento dei ruoli :l'età vittoriana, l'evoluzione nel nuovo secolo e le conseguenze della prima guerra mondiale, il fascismo, il nazismo ed il comunismo.
- Il voto alle donne
- L'evoluzione dei ruoli sessuali negli anni del boom economico ed il femminismo

Filosofia

Massimi

- **Conoscere il particolare rigore dell'esperienza filosofica**
- **Essere in grado di sviluppare una propria idea sullo sviluppo della razionalità occidentale (personalità e visione d'insieme)**
- **Intendere la storia della filosofia come un corpo organico contraddistinto da diverse epoche**
- **Saper esercitare il controllo del discorso attraverso strategie argomentative**
- **Capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e dell'esperienza umana**

Minimi

- **Sapersi orientare all'interno della storia della filosofia in base alle tematiche proposte,**
- **Riconoscere le principali differenze tra le diverse opzioni filosofiche**
- **comprendere ed usare il linguaggio filosofico in modo opportuno**
- **Conoscere i contenuti dei moduli.**
- **Sapersi confrontare con diversi punti di vista**

Contenuti

❖ Modulo A Le filosofie dell'Ottocento

• Unità 1 La Sinistra hegeliana

- **Feuerbach**

Il concetto di alienazione, l'infinito nel finito, l'individuo, l'amore e la specie

- **Marx**

- -La critica a Feuerbach ed il recupero della dialettica, il rapporto tra filosofia, religione e rivoluzione, il borghese ed il cittadino, struttura e sovrastruttura, dialettica tra i mezzi di produzione e i rapporti di produzione, il valore ed il plusvalore, capitale costante e capitale variabile, il ruolo storico della borghesia e la profezia sull'inevitabile crollo del Capitalismo, la dittatura del proletariato e i passaggi al comunismo

- **Unità 2 Il positivismo**

- **Comte**

-La legge dei tre stadi, il procedere scientifico ed il pensare positivo

- **Darwin**

L'evoluzione e la selezione naturale, sopravvivenza del singolo, del gruppo e della specie. Il valore della morale per la sopravvivenza del singolo e della specie, le critiche materialistiche a Darwin

- **J.S. Mill**

Un modello morale per le società avanzate: L'utilitarismo come completamento della morale epicurea

-Happiness e Felicità.

-Lo spettatore disinteressato

- L'utilità dell'atto e l'utilità della regola

- La tirannia della maggioranza

- **Unità 3 Il Nichilismo e la sfera religiosa**

- **Schopenhauer**

Il rapporto con Kant ed il confronto con Leopardi, la cieca volontà di vita ed il mondo della rappresentazione come realtà apparente, il desiderio e la noia, la nolontà e i suoi gradi

- **Leopardi**

Il nichilismo e le illusioni, amor sui e razionalità, poesia e filosofia, l'illusione del genio

- **Kierkegaard**

Il singolo e la possibilità. La scelta estetica, morale, religiosa. Il paradosso del Cristianesimo, Abramo ed il suo rapporto con la morale

- **Nietzsche**

La nascita della tragedia : apollineo e dionisiaco - il **Freigeist** secondo **Lowith**.

La morte di Dio ed il nichilismo compiuto, la volontà di potenza, l'eterno ritorno ed il superuomo . La distruzione del fatto ed il prospettivismo

La genealogia della morale : La morale dei signori e la morale degli schiavi, sull'origine dei sentimenti morali e la morale ascetica.

L'anticristo(il cristianesimo come dottrina e come pratica di vita).

Il problema di una lettura politica, dell'intera opera ed in particolare del libro scritto non scritto: **La volontà di potenza**.

Lettura e commento di testi ,dallo **Zarathustra** *L'annuncio del Superuomo - Delle tre trasformazioni* , da **La gaia scienza** *L'uomo pazzo*

❖ **Modulo C I nuovi saperi del Novecento**

- **Unità 1 la fenomenologia**

- **Husserl**

L'atteggiamento naturale e la scoperta del trascendentale tramite l'epochè. La critica a Cartesio, l'atto di coscienza, la noesi ed il noema , l'ego cogito cogitatum. l'io puro e l'io personale; la monade e la comunità delle monadi; l'eidos e la rappresentazione iletica, il corpo proprio ed il corpo proprio degli altri

- **Unità 2 – Tra Ontologia ed Esistenzialismo**

- **Heidegger**

- Essere ed Ente: la Differenza, la temporalità, la verità come aletheia, l'oblio dell'essere ed il nuovo inizio. L'esserci ed il mondo come insieme di mezzi e di rimandi in una visione ambientale preveggenza, il sé impersonale e l'essere per la morte, la storia dell'essere nella metafisica occidentale la poesia come nuovo rapporto con l'essere, la scienza come esito del cartesianesimo.

- **Sartre**

L'essere in sé e l'essere per sé, la malafede e l'essere per altri, l'amore ed il sesso

- **Unità 3- La psicoanalisi**

- **Freud**

- La coscienza e l'inconscio, il problema del rapporto dell'Io con l'Es (e con il super-io), rapporto tra sessualità infantile e sessualità adulta, il narcisismo
- La teoria delle pulsioni ed il disagio della civiltà, l'aggressività e la morale, riferimenti all'Eros platonico

- **Jung**

- Le ragioni del distacco da Freud
- Gli archetipi
- I tipi psicologici
- La "Trinità" secondo Jung e la filosofia della quaternità

- **Popper**

Verificabilità e falsificabilità, la delimitazione della scienza ed il problema delle asserzioni base, la critica al marxismo ed alla psicoanalisi, la riabilitazione della

metafisica e la critica all'induttivismo

- L'epistemologia post-popperiana :Kuhn , Lakatos, Feyerabend
 - **Rawls**
 - Un'idea di giustizia, il problema dei rapporti internazionali, il patto tra popoli, la laicità dello stato, la guerra giusta, riferimenti alla pace perpetua di Kant
 - **Horkheimer-Adorno**
 - La dialettica dell'illuminismo. Il mito e la distruzione del mito, la razionalizzazione dell'uomo e del mondo tra esigenza di dominio e di liberazione

MATEMATICA e FISICA

Classe VB

A. S. 2014/15

RELAZIONE FINALE

PREMESSA

La classe V B è formata da 24 alunni, 5 ragazzi e 19 ragazze.

Tutti i ragazzi provengono dall'ex IV B, ad eccezione di due alunne dell'ex VB .

FREQUENZA ALLE LEZIONI

Per tutto l'anno scolastico si è registrata una partecipazione abbastanza assidua degli alunni alle lezioni, ad eccezione di qualche studente, richiamato più volte ad una frequenza più regolare e ad un impegno più responsabile.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Un buon gruppo di studenti ha mostrato un interesse apprezzabile e costante per la Matematica e la Fisica, la loro partecipazione al dialogo educativo è stata infatti viva e costruttiva e l'impegno nello studio personale abbastanza continuo; altri alunni invece hanno evidenziato un atteggiamento più passivo verso il lavoro didattico, mostrando a volte difficoltà di concentrazione e portando avanti uno studio domestico incostante o superficiale. Ciò ha determinato un lieve rallentamento nello svolgimento del programma.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA ORDINARIA

Matematica

Ripasso dei pre-requisiti.

Presentazione di ogni nuovo argomento con lezioni frontali, cercando sempre una collaborazione attiva degli alunni.

Proposta di semplici esercizi da svolgere insieme agli studenti alla lavagna, per avere un immediato riscontro della loro comprensione, in particolare di coloro che mostravano maggiori difficoltà. Risoluzione in classe, in piccoli gruppi di lavoro, di altri esercizi sull'argomento appena spiegato, per favorire un confronto ed una collaborazione tra gli alunni.

Assegnazione di esercizi per casa, per favorire uno studio autonomo ed approfondito.

Stimolazione ad adottare un metodo di studio basato sul ragionamento e non sulla memoria.

Fisica

Ripasso dei pre-requisiti.

Presentazione di ogni nuovo argomento con lezioni frontali, stimolando sempre la curiosità e l'intervento degli alunni sui vari argomenti.

Stimolazione ad adottare un metodo di studio basato sul ragionamento e non sulla memoria.

Studio di alcuni dei più semplici problemi proposti dal libro, per far meglio comprendere ed assimilare i vari argomenti affrontati ed in particolare le formule. Non sono stati affrontati ulteriori esercizi, se non in alcuni casi, perché il tempo a disposizione (due ore a settimana) non lo consentiva.

METODI DI VERIFICA

I metodi adottati per la verifica della preparazione degli alunni sono stati:

Per la Matematica:

- interrogazioni orali

- verifiche scritte con domande aperte

- simulazione della terza prova: tipologia B.

Le verifiche di Matematica hanno riguardato sia la teoria che semplici esercizi.

Per la Fisica:

- interrogazioni orali

- simulazione della terza prova: tipologia A

Le verifiche di Fisica hanno riguardato esclusivamente la teoria.

MODALITA' ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE

Nella valutazione degli alunni, oltre alle interrogazioni orali e alle verifiche scritte, hanno inciso:

- *la partecipazione*, intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, capacità di iniziativa personale, interesse;
- *l'impegno*, inteso come consapevolezza della necessità di applicazione, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale;
- *il metodo di studio* ovvero la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- *l'autonomia*, intesa come capacità di organizzare e portare avanti uno studio di qualità.
- *il livello di apprendimento* delle conoscenze acquisite, della comprensione, della capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale;
- *il progresso*, inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI

Obiettivi didattici minimi

Sufficiente conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari.

Esposizione degli argomenti principali in modo organico, logico, con un linguaggio semplice ma appropriato.

Risoluzione guidata di semplici problemi.

Obiettivi didattici massimi

Ottima conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari.

Ottima esposizione degli argomenti e notevole capacità di padroneggiare il lessico specialistico.

Risoluzione autonoma di semplici problemi.

VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI

Valutazione disciplinare

Il comportamento dei ragazzi in classe è stato sempre corretto.

Valutazione didattica

La fisionomia attuale della classe si può sintetizzare in tre fasce diverse per conoscenze, capacità, competenze e impegno.

La fascia più alta comprende vari alunni che hanno raggiunto buoni o ottimi risultati in ambedue le discipline, mostrando buone capacità di argomentazione, un linguaggio appropriato, capacità di sintesi negli elaborati ed autonomia nella risoluzione di semplici problemi.

La seconda fascia è formata da studenti dotati di discrete capacità che sono riusciti a raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati grazie ad un impegno costante nello studio.

La terza fascia comprende alcuni studenti i cui profitti sono sempre stati, anche negli anni precedenti, mediocri o appena sufficienti. Questi alunni generalmente si esprimono con un lessico modesto, la conoscenza dei contenuti è sufficiente per alcuni ed essenziale per altri e non sempre sono autonomi nella risoluzione di semplici problemi.

Allegati n° 2: Programma di Matematica
Programma di Fisica

Prof.ssa CALABRIA Alessandra

PROGRAMMA di MATEMATICA

A.S. 2014/15

Argomenti di ripasso

Che cosa sono le **funzioni**. La classificazione delle funzioni. Il dominio di una funzione. Funzioni definite per casi. Gli zeri di una funzione e il suo segno. Le funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Le funzioni crescenti, decrescenti e monotone. Le funzioni periodiche. Le funzioni pari e dispari.

Le **principali funzioni trascendenti**: esponenziale, logaritmica, seno, coseno, tangente; loro simmetrie rispetto agli assi, rispetto al centro $O(0, 0)$, loro traslazione e modulo. Le funzioni composte.

I limiti

Intervalli chiusi e aperti, limitati ed illimitati. Gli intorno di un punto e di infinito. I punti isolati e di accumulazione.

La definizione di **Limite finito di una funzione per x che tende a x_0** e sua interpretazione grafica.

La verifica. Le funzioni continue. Il limite destro e il limite sinistro.

La definizione di **Limite ∞ ($\pm\infty$) di una funzione per x che tende a x_0** e sua interpretazione grafica. La verifica. Gli asintoti verticali.

La definizione di **Limite finito di una funzione per x che tende a ∞ ($\pm\infty$)** e sua interpretazione grafica. La verifica. Gli asintoti orizzontali.

La definizione di **Limite ∞ ($\pm\infty$) di una funzione per x che tende a ∞ ($\pm\infty$)** e sua interpretazione grafica.

Primi teoremi sui limiti: Il teorema di unicità del limite, il teorema della permanenza del segno, il teorema del confronto.

Il calcolo dei limiti

Le **operazioni** sui limiti: Il limite della somma algebrica di due funzioni. Il limite del prodotto di due funzioni. Il limite del quoziente di due funzioni.

Le **forme indeterminate**: $+\infty-\infty$, $\infty \cdot 0$, $\frac{0}{0}$ e $\frac{\infty}{\infty}$.

I **limiti notevoli**: Primo limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ (con dimostrazione) e calcolo di altri limiti da esso deducibili:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x} = 0, \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2} = \frac{1}{2}.$$

Secondo limite notevole $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$ (senza dimostrazione) e calcolo di altri limiti da esso deducibili:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x} = 1, \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x} = 1.$$

Definizione di **infinitesimo** per una funzione e confronto tra infinitesimi. Definizione di **infinito** per una funzione e confronto tra infiniti.

Le **funzioni continue**: la definizione di funzione continua in un punto. Definizione di funzione continua in un intervallo. I teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri.

I **punti di discontinuità di una funzione**: prima specie, seconda specie, terza specie (o eliminabile).

Gli **asintoti**: la ricerca degli asintoti orizzontali e verticali. Gli asintoti obliqui. La ricerca degli asintoti obliqui. Il grafico probabile di una funzione.

La derivata di una funzione

La definizione del **rapporto incrementale**. La definizione della **derivata di una funzione in un punto** e suo **significato geometrico**.

Il calcolo della derivata in un punto c fissato $f'(c)$ e il calcolo della derivata in un punto generico $f'(x)$ (**funzione derivata**).

La **derivata sinistra** e la **derivata destra**. La definizione di funzione derivabile in un punto con la derivata sinistra e destra. Funzione derivabile in un intervallo.

Equazione della retta tangente al grafico di una funzione. I punti stazionari.

I **punti di non derivabilità**: i flessi a tangente verticale, le cuspidi, i punti angolosi.

La continuità e la **derivabilità** (teorema con dimostrazione) e nuova definizione di funzione continua.

Le **derivate fondamentali**.

I **teoremi sul calcolo delle derivate**: la derivata del prodotto di una costante per una funzione, la derivata della somma di funzioni, la derivata del prodotto di funzioni, la derivata del reciproco di una funzione, la derivata del quoziente di due funzioni.

Le **derivate di ordine superiore al primo**.

Il differenziale di una funzione e sua interpretazione geometrica.

Le applicazioni delle derivate alla fisica: la velocità e l'intensità di corrente.

Lo studio delle funzioni

Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate.

I massimi e i minimi assoluti. I massimi e i minimi relativi. La concavità. I flessi.

Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima: i punti stazionari, i punti di massimo o di minimo relativo, la ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima, i punti stazionari di flesso orizzontale.

Flessi e derivata seconda: la concavità e il segno della derivata seconda, flessi e studio del segno della derivata seconda.

N.B. Per ogni argomento studiato sono stati proposti agli alunni semplici esercizi del libro; per lo studio di funzione solamente semplici funzioni razionali intere o fratte, come previsto per il liceo classico in cui non è richiesto un particolare addestramento alle tecniche del calcolo.

N.B. Le dimostrazioni dei teoremi sono state svolte solo dove indicato in modo esplicito.

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO

Bergamini M. – Trifone A. Barozzi G. “Matematica.azzurro” Zanichelli

PROGRAMMA di FISICA

A.S. 2014/15

ELETTROMAGNETISMO

La carica elettrica e la legge di Coulomb

L'elettrizzazione per strofinio: l'ipotesi di Franklin, il modello microscopico.

I conduttori e gli isolanti: il modello microscopico, l'elettrizzazione per contatto.

La definizione operativa della carica elettrica: la misura della carica elettrica (l'elettroscopio),
il Coulomb, conservazione della carica elettrica.

La legge di Coulomb: direzione e verso della forza, la costante dielettrica, il principio di sovrapposizione, la forza elettrica e la forza gravitazionale.

L'esperimento di Coulomb

La forza di Coulomb nella materia: la costante dielettrica assoluta.

L'elettrizzazione per induzione: l'elettroforo di Volta., la polarizzazione degli isolanti.

Il campo elettrico e il potenziale

Il vettore campo elettrico: definizione del vettore campo elettrico, il calcolo della forza.

Il campo elettrico di una carica puntiforme e di più cariche puntiformi.

Le linee del campo elettrico: costruzione delle linee di campo, il campo di una carica puntiforme, il campo di due cariche puntiformi.

Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie

Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (con dimostrazione).

L'energia potenziale elettrica della forza di Coulomb.

Il potenziale elettrico: la definizione, la differenza di potenziale elettrico, il moto spontaneo delle cariche elettriche, il potenziale di una carica puntiforme.

Le superfici equipotenziali: dimostrazione della perpendicolarità tra linee di campo e superfici equipotenziali.

Relazione tra campo elettrico e potenziale (senza dimostrazione).

La circuitazione del campo elettrostatico (con dimostrazione).

Fenomeni di elettrostatica

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico: il valore della densità superficiale
di carica.

Il campo elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio (con dimostrazione)

Il potenziale elettrico all'interno e sulla superf. di un conduttore carico in equilibrio (con dimostrazione)

Applicazione del teorema di Gauss al conduttore carico in equilibrio elettrostatico

Grafico del modulo del campo elettrico generato da una sfera conduttrice isolata in funzione della distanza dal centro della sfera.

Le convenzioni per lo zero del potenziale

La capacità di un conduttore: il potenziale di una sfera carica isolata con grafico

La capacità di una sfera conduttrice isolata

Il condensatore: la capacità di un condensatore, il campo elettrico generato da un condensatore piano,
la capacità di un condensatore piano.

La corrente elettrica continua

L'intensità della corrente elettrica: definizione di corrente elettrica, il verso della corrente, la corrente continua.

I generatori di tensione e i circuiti elettrici: collegamento in serie e in parallelo.

La prima legge di Ohm

I resistori in serie ed in parallelo (con il calcolo delle resistenze equivalenti)

La trasformazione dell'energia elettrica: l'effetto Joule, potenza dissipata da un resistore (senza il calcolo), la conservazione dell'energia nell'effetto Joule, il Kilowattora.

Cenni sulla forza elettromotrice.

La corrente elettrica nei metalli

I conduttori metallici: spiegazione microscopica dell'effetto Joule.

La seconda legge di Ohm

La dipendenza della resistività dalla temperatura: i superconduttori.

Fenomeni magnetici fondamentali

La forza magnetica e le linee del campo magnetico: magneti naturali ed artificiali, le forze tra i poli magnetici, il campo magnetico, il campo magnetico terrestre, la direzione e il verso del campo magnetico, costruzione delle linee di campo, confronto tra campo magnetico e campo elettrico.

Forze tra magneti e correnti: linee del campo magnetico generato da un filo percorso da corrente

Intensità del campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot e Savart senza dim.), l'esperienza di Faraday.

Forze tra correnti: l'esperienza e la legge di Ampere.

L'intensità del campo magnetico: l'unità di misura di B.

La forza magnetica su un filo percorso da corrente.

Il campo magnetico di una spira e di un solenoide.

Cenni sul funzionamento del motore elettrico.

Il campo magnetico

La forza di Lorentz: la forza magnetica che agisce su una carica in moto.

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme: moto con velocità perpendicolare a un campo magnetico uniforme, il raggio della traiettoria circolare.

Il flusso del campo magnetico: Il teorema di Gauss per il magnetismo (con dimostrazione).

La circuitazione del campo magnetico: il teorema di Ampere (senza dim.).

L'induzione elettromagnetica

La corrente indotta: il ruolo del flusso del campo magnetico.

La legge di Faraday-Neumann (senza dim.)

La legge di Lenz (senza dim.).

La relatività dello spazio e del tempo

Il valore numerico della velocità della luce.

L'esperimento di Michelson-Morley.

Gli assiomi della teoria della relatività ristretta.

La relatività della simultaneità.

La dilatazione dei tempi.

La contrazione delle lunghezze.

L'equivalenza tra massa ed energia.

LIBRO DI TESTO UTILIZZATO

Ugo Amaldi “ Le traiettorie della fisica” vol. 3 Zanichelli

Albano, 03/05/2015

La docente
Prof.ssa Alessandra Calabria

RELAZIONE SCIENZE NATURALI

CLASSE VB anno scolastico 2014/2015

DOCENTE CATERINA DI CARLO

La classe fin dall'inizio dell'anno scolastico , ha accolto la disciplina Scienze naturali

con interesse e vivacità, seguendo con partecipazione le lezioni in classe, seguite da uno studio sempre abbastanza accurato. Il programma sviluppato ha previsto lo studio della Tettonica a Placche per Scienze della Terra, della Biochimica per la parte di Chimica/Biologia e una unità della Biologia in relazione all'Ecologia e all'Ambiente.

Le verifiche effettuate nel corso dell'anno sono state prevalentemente orali e una scritta per il primo e secondo quadrimestre, per un totale di 6 verifiche complessive. La disciplina è stata presente anche in una simulazione di terza di tipologia A somministrata nel mese di Dicembre 2014.

Gli studenti hanno anche effettuato diverse ricerche sulle tematiche scientifiche trattate nel corso dell'anno.

Complessivamente i risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico si possono considerare complessivamente ottimi , in relazione all'impegno, alla partecipazione , allo studio e al conseguimento di competenze come richiesto dal profilo PECUP in uscita dal quinto anno .

Il

docente.....

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI CLASSE V B ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Liceo Classico Statale Ugo Foscolo di Albano Laziale

Docente: Caterina Di Carlo

Dal libro di testo Dal carbonio agli OGM- Biochimica e biotecnologie con Tettonica

Unità T3

La tettonica delle placche: un modello globale

La dinamica interna della Terra-la struttura interna della Terra-la crosta-il mantello-il nucleo-il flusso di calore-la temperatura interna della Terra-la geodinamo-il paleomagnetismo-la struttura della crosta-crosta oceanica e crosta continentale-l'isostasia-la deriva dei continenti-le dorsali oceaniche-le fosse abissali-la Tettonica delle placche-le placche litosferiche-l'orogenesi-il ciclo di Wilson-vulcani: ai margini delle placche o all'interno delle placche-terremoti: ai margini delle placche o all'interno dei continenti

Unità T4

Interazioni fra geosfere e cambiamenti climatici

L'atmosfera terrestre-l'idrosfera e il ciclo dell'acqua-dinamiche dell'atmosfera-la temperatura dell'atmosfera e i gas-fenomeni naturali e variazioni della temperatura atmosferica-gli esseri umani modificano il clima-l'andamento attuale della temperatura dell'atmosfera terrestre-la riduzione dei ghiacci-tropicalizzazione del clima e uragani-ridurre le emissioni di gas serra:il Protocollo di Kyoto

Unità 0

Il mondo del carbonio

I composti organici-gli idrocarburi saturi: alcani e ciclo alcani-gli isomeri: stessa formula bruta per molecole diverse-gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini-gli idrocarburi aromatici-i gruppi funzionali-i polimeri

Unità 1

Le basi della biochimica

Le biomolecole-i carboidrati-i lipidi-gli amminoacidi, i peptidi e le proteine-la struttura delle proteine e la loro attività biologica-gli enzimi: i catalizzatori biologici-nucleotidi e acidi nucleici

Unità 2

Il metabolismo

La regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia (escluso il metabolismo differenziato delle cellule dell'organismo)

Unità 3

Che cosa sono le biotecnologie

Una visione d'insieme sulle biotecnologie-la tecnologia delle colture cellulari-la tecnologia del DNA ricombinante (fino a incollare il DNA)-il clonaggio e la clonazione-l'ingegneria genetica e gli OGM

Dal libro di testo Biologia.blu- Ambiente e sostenibilità

Unità D3

L'ecologia globale e la conservazione

La valutazione degli ecosistemi mondiali- la biologia della conservazione e lo studio della biodiversità-le minacce alla biodiversità-strategie di conservazione- il Protocollo di Montreal

Albano Laziale li 11/05/2015

Il docente Caterina Di Carlo

LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”
ALBANO LAZIALE (RM)

RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL’ARTE

A.S. 2014/2015

Prof. PAOLO RICCI

CLASSE V B

Nel corso dell’anno scolastico, la classe ha mostrato interesse per la disciplina, una adeguata partecipazione all’attività didattica ed ha raggiunto un buon livello di profitto, con varie punte ottimali.

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto gli obiettivi didattici programmati.

La metodologia è stata articolata in lezioni frontali e dialogate. L’opera

d’arte è stata analizzata nei suoi significati, nelle sue componenti materiche e tecniche ed è stata contestualizzata nell’ambiente storico-culturale di produzione.

L’analisi del testo figurativo ha rimandato a considerazioni desunte da altri campi del sapere, primo fra tutti quello storico-filosofico e letterario.

Si sono effettuate verifiche orali e scritte, le une attraverso colloqui individuali e/o collettivi e domande estemporanee dal posto, le altre come simulazione di terza prova.

I criteri di valutazione sono stati:

- conoscenza dei contenuti disciplinari
- padronanza degli aspetti strutturali di un testo
- possesso di un lessico disciplinare adeguato e specifico
- capacità di attuare collegamenti interdisciplinari

Il programma è stato svolto secondo le linee programmate, le Avanguardie storiche saranno completate nel corso del mese di maggio.

I rapporti scuola-famiglia sono stati buoni, nell’ambito della reciproca stima e fiducia.

Albano Laziale, 3 Maggio 2015

Prof. Paolo Ricci

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

A.S. 2014/2015

Prof. PAOLO RICCI

CLASSE V B

- Il Neoclassicismo, Johann Joachim Winckelmann.
- Antonio Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche che si abbracciano, Ebe, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*
- Jacques-Louis David: *Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Le Sabine, Leonida alle Termopili, Bonaparte valica le Alpi al passo del Gran San Bernardo.*
- Jean-Auguste-Dominique Ingres: *L'Apoteosi di Omero, Il sogno di Ossian.*
- Il Romanticismo.
- Francisco Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808.*
- Théodore Géricault: *La zattera della Medusa, Alienata con la monomania del gioco.*
- Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo, La barca di Dante, Le donne di Algeri.*
- Francesco Hayez: *Atleta trionfante, La congiura dei Lampugnani, Pensiero malinconico, Il bacio.*
- Il Realismo. Gustave Courbet: *Lo spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna.*
- L'Impressionismo.
- Edouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères.*
- Claude Monet, *Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee.*
- Edgar Degas, *La lezione di ballo, L'assenzio.*
- Pierre-Auguste Renoir: *La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Bagnante seduta.*
- Il Postimpressionismo. Paul Cézanne: *I bagnanti, I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire.*
- Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, Autoritratto, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.*
- L'Art Nouveau. William Morris, Victor Horta, Antoni Gaudì.

- Gustav Klimt: *Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Danae.*
- I Fauves. Henri Matisse: *Donna con cappello, La stanza rossa, La danza.*
- L'Espressionismo. Il gruppo "Die Brücke". Ernst Ludwig Kirchner, *Cinque donne per la strada. Due donne per strada.*
- Edvard Munch: *La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, il grido, Pubertà.*

- Le Avanguardie del Novecento.
- Il Cubismo. Cubismo analitico e Cubismo sintetico.
Pablo Picasso: *Poveri in riva al mare, Famiglia di acrobati con scimmia, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, I tre musicisti; Guernica.*

- Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto.
- Umberto Boccioni: *La città che sale; Stati d'animo, I e II versione; Forme uniche nella continuità dello spazio.*
- Giacomo Balla: *Velocità astratta.*
- Dadaismo; Marcel Duchamp: *Fontana.*
- Il Surrealismo. André Breton e il Manifesto.
Max Ernst: *La vestizione della sposa.*

- Salvador Dalí: *Sogno causato dal volo di un'ape.*

- L'Astrattismo: Vasilij Kandinskij.
- Pop-Art: Andy Warhol.

Albano Laziale, 4 maggio 2015

Prof. Paolo Ricci

Liceo Classico

“Ugo Foscolo”

Albano Laziale

Classe 5^a sez. B

Relazione del prof: *Fabio Cappelli*

Area Disciplinare: *scientifico-umanistica*

Materia d'Insegnamento: *Scienze Motorie e Sportive*

Obiettivi didattici

Gli obiettivi sono stati identificati in seguito agli interessi maturati nel corso degli anni, all'analisi della situazione della classe e alle capacità motorie dei singoli alunni, come completamento del lavoro svolto nei precedenti anni. Non si è trascurata, nella valutazione e strutturazione degli obiettivi, la parte socio-affettiva e le motivazioni degli studenti, che hanno evidenziato una buona disponibilità, un significativo interesse nei confronti delle attività proposte e un discreto livello d'attenzione.

A) FUNZIONALI

Miglioramento delle capacità condizionali

B) PSICOMOTORI

- 1) *saper realizzare movimenti complessi, in forma economica, in situazioni variabili;*
- 2) *saper svolgere compiti motori in situazioni inusuali, in equilibrio instabile;*
- 3) *conoscenza del proprio corpo in relazione allo spazio e agli attrezzi;*
- 4) *conoscenza e pratica delle principali tecniche di rilassamento corporeo;*
- 5) *controllo delle proprie emozioni in situazioni agonistiche e nelle prove di valutazione.*

C) COGNITIVI

- 1) *applicare in situazione diverse la conoscenza delle finalità e dei criteri di esecuzione degli esercizi;*
- 2) *saper valutare le proprie competenze in relazione a se stessi e alle competenze altrui;*
- 3) *saper organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e volti a un fine;*
- 4) *saper contestualizzare le tematiche relative allo sport e alla corporeità in più ampi quadri storico-sociali;*
- 5) *conoscere il funzionamento del proprio corpo in relazione a un più sano stile di vita.*

D) SOCIOMOTORI

- 1) *sapersi esprimere con il corpo e il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale;*
- 2) *saper intuire e progettare tattiche nel contesto di un gioco codificato;*
- 3) *saper dimostrare capacità di autonomia organizzativa.*

CONTENUTI

Suddivisi in Unità Didattiche:

UD 1) PALLAVOLO (Settembre - maggio) TENNIS TAVOLO (gennaio-marzo)

fondamentali individuali e di squadra, ricerca della corretta tecnica con esercizi propedeutici con o senza palla; conoscenze e rispetto delle regole di gioco, dell'avversario, dei compagni meno abili; educazione alla competizione, alla ricerca e raggiungimento degli obiettivi fissati, al lavoro di gruppo, alla socialità.

UD 2) PREATLETISMO e TECNICA dell'ATLETICA (Settembre - maggio)

impostazione dell'esatta tecnica del camminare e della corsa attraverso l'uso di esercizi elementari e complessi; esercizi a corpo libero semplici e composti ricercando la coordinazione ottimale come propedeutica ai salti e ai lanci.

CORSA CAMPESTRE. GETTO DEL PESO.

UD 3) GINNASTICA ARTISTICA (aprile-maggio)

ARRAMPICATA SPORTIVA (marzo-maggio)

Acquisizione della tecnica per ricerca della migliore prestazione. Conoscenza del corpo e delle proprie capacità psico-motorie in relazione ad un obiettivo da raggiungere. Autocontrollo e attitudine a vincere la paura attraverso la consapevolezza delle proprie capacità. Esercizi anche di alta difficoltà.

UD 4) STRETCHING e STRETCHING dinamico (tutto l'anno)

corretta tecnica di esecuzione; spiegazione anatomico-fisiologica

sull'importanza dello stretching; esercizi con grado di difficoltà crescente.

UD 5) ESERCIZI DI DESTREZZA con particolare attenzione alla coordinazione
Novembre - Gennaio)

eseguiti a corpo libero e\o con attrezzi come preparazione alla pratica sportiva

UD 6) ESERCIZI PER LE CAPACITA' CONDIZIONALI (Settembre - Aprile)

eseguiti a corpo libero e con piccoli attrezzi miranti a migliorare l'elasticità muscolare e la mobilità articolare.

UD 7) ESERCIZI PER IL TONO E TROFISMO MUSCOLARE (Gennaio - Marzo)

eseguiti a carico naturale, ricercando la corretta esecuzione; cinesiologia dei movimenti, la corretta postura.

UD 8) CONOSCENZA DEL CORPO UMANO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA'

SPORTIVA E DELLA SALUTE (ottobre - Maggio)

cenni di: fisiologia sportiva; corpo umano; anatomia; alimentazione; psicologia sportiva; storia dello sport.

UD 10) DIFESA PERSONALE tecnica di base (lezioni distribuite durante l'anno)

Prevenzione: accorgimenti necessari per prevenire un'aggressione; tecnica delle parate e schivate; liberazione da prese; chiavi; colpi con arti inferiori e superiori.

CONTENUTI

NON COSTITUENTI UNITA' DIDATTICHE STRUTTURATE

- 1) esperienze delle tecniche di rilassamento
- 2) cenni di fisiologia e psicologia dello sport
- 3) conoscenza degli sport minori, della difesa personale, dell'arrampicata sportiva, della canoa (attività inserite nel gruppo sportivo scolastico)

INIZIATIVE PROGETTUALI

Nell'ambito dei contenuti indicati, e trasversalmente agli stessi, saranno attuate esperienze di attività di gruppo sportivo; tornei interni; incontri con i campioni di varie discipline sportive.

MODALITA' di VERIFICA

Le verifiche previste, limitate a due nel primo quadrimestre, e due nel secondo quadrimestre, utilizzeranno i seguenti strumenti:

- a) osservazione diretta finalizzata;
- b) misurazione/valutazione, basata sulla osservazione degli esercizi e delle prove in sintesi;
- c) valutazione con prove precedentemente strutturate;
- d) autovalutazione;
- e) misurazione delle prestazioni.

CRITERI di VALUTAZIONE

La valutazione, comunque e sempre resa comprensibile agli studenti, sarà differente secondo le unità

didattiche:

- a) per i giochi di squadra, verterà sulla sintesi fra competenze individuali e quelle del gruppo squadra;
- b) per le attività individuali, sulla sintesi fra livelli prestativi assoluti raggiunti e i miglioramenti relativi conseguiti;
- c) in una o due unità didattiche verranno attuate modalità auto valutative (l'autovalutazione dichiarata delle proprie competenze costituirà parte della valutazione finale).

LA CLASSE nel COMPLESSO

La classe ha dimostrato, se stimolata adeguatamente, senso di responsabilità e attenzione all'apprendimento. Il giudizio globale è positivo, in alcuni casi eccellente.

CONOSCENZE

La classe ha acquisito, complessivamente, in modo tecnicamente e fisiologicamente valido, le conoscenze specifiche dei giochi sportivi, dell'attività fisica, delle reazioni del proprio corpo, del valore dell'attività fisica.

CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni della classe ha cercato di migliorarsi raggiungendo risultati ottimi.

Albano, maggio 2015

L'Insegnante

prof. Fabio Cappelli

Liceo classico "U. FOSCOLO"
ALBANO LAZIALE

Anno scolastico 2014/15

PROGRAMMA di scienze motorie e sportive

prof. Fabio Cappelli

Nello svolgimento del programma ho adeguato le esercitazioni fisico-sportive alle caratteristiche degli alunni e alle loro obiettive capacità, stimolando l'interesse e proponendo salutari abitudini di vita. Ho tenuto conto delle esigenze e degli interessi dei ragazzi coordinandole alle strutture e materiale sportivo a disposizione.

Il lavoro, attraverso l'uso di esercizi a effetto generale e locale, si è concentrato sulla mobilità articolare, la coordinazione, il tono e trofismo muscolare, la conoscenza del corpo. Si è badato a stimolare e avviare i giovani alla pratica sportiva, nel tentativo che diventi un'abitudine di vita.

Il programma si è articolato sulle seguenti attività:

PREATLETISMO e ATLETICA- corsa (velocità resistenza), impostazione dell'esatta tecnica di corsa attraverso l'uso di esercizi propedeutici. Esercizi a corpo libero, in stazione eretta, seduta, a terra semplici e composti, ricerca della coordinazione ottimale come propedeutica ai salti e lanci. Tecnica della corsa, della corsa ad ostacoli.

ORDINATIVI- posizione sull'attenti, del riposo, fianco e dietro front; risposta ai comandi; disposizione del gruppo classe in riga, in fila; evoluzioni in marcia e in corsa. Esercizi utili per prendere coscienza del proprio corpo in rapporto ai compagni e all'ambiente, per l'acquisizione del ritmo, dello spazio-tempo, per l'attenzione, per autocontrollo.

DESTREZZA esercizi - a corpo libero e con piccoli attrezzi, finalizzati anche alla preparazione alla pratica sportiva e alla ginnastica artistica. Esercizi di coordinazione, d'abilità, di euritmia, d'equilibrio, di determinatezza e forza, tutti in progressione di difficoltà.

ESERCIZI per la POSTURA- di PSICOMOTRICITÀ - TECNICHE di RILASSAMENTO e di AUTOCONTROLLO con particolare attenzione alla propriocettività e alla respirazione.

DIFESA PERSONALE – conoscenza e uso della difesa personale e delle arti marziali in generale; tecnica della difesa con impostazione della posizione di guardia, del gioco degli equilibri corporei, della parata dai colpi d'offesa, della schivata, della liberazione da prese e strangolamenti; simulazione di aggressioni e risposta di difesa. Controllo delle proprie emozioni in situazioni di pericolo.

ESERCIZI di STRETCHING (allungamento) “tradizionali” e con variazioni innovative da me elaborate-
*per l’elasticità muscolare, la mobilità articolare, lo schema corporeo e il tono muscolare. Acquisizione
dell’esatta tecnica di esecuzione, metodologia e chiarimenti fisiologici e anatomici.*

PRATICA, TECNICA e REGOLE di GIOCO del TENNIS TAVOLO e della PALLAVOLO-
*fondamentali individuali e di squadra, ricerca dell’esatta tecnica con esercizi propedeutici, regole di
gioco, educazione al rispetto dell’avversario e dei regolamenti. Competizione agonistica come stimolo
all’apprendimento, al miglioramento, all’autostima.*

GINNASTICA ARTISTICA *capovolta, capovolta all’indietro, verticale assistita, verticale appoggiata,
verticale libera, verticale con capovolta, ruota, per i più capaci esercizi complessi e di impegno tecnico
elaborato.*

ARRAMPICATA SPORTIVA tecnica di base, , la sicurezza, assistenza al compagno, l’uso del materiale,
la terminologia, gli appoggi, le prese, l’uso dei piedi e delle gambe nell’arrampicata, i passaggi laterali, i
blocchi, la spinta dalla posizione raccolta, arrampicata con gradi di difficoltà crescenti, arrampicata su vie
obbligate. Gare d’Istituto e dei campionati studenteschi

**IL PROGRAMMA è stato ampliato dallo svolgimento delle attività del gruppo sportivo scolastico con
gare e tornei di pallavolo, tennis tavolo, di arrampicata sportiva.**

**PROGRAMMA TEORICO lezioni teoriche (anche con l’ausilio della LIM), sul corpo umano, sul
suo funzionamento, sulla fisiologia sportiva, sullo sport, sui fattori ormonali e psicologici dell’attività
sportiva, sulla tutela della salute.**

ALBANO Laziale, Giugno 2015

l’insegnante prof. Fabio Cappelli